UDINE - Domenica 27 Settembre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 690 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 969.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 230 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 300; ordinario annuo Lire 63 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-583.

# Il discorso del Duce al Congresso di fonderia

**"Senza la fusione, in uno spirito di unità, di tutte le buone volontà operanti, la crisi di cui il mondo soffre durerà molto tempo ancora,,**

ROMA, 26.

In Campidoglio, nell'aula di Giulio Cesare, si è concluso stamane il Congresso internazionale di fonderia con una seduta solenne, che è stata onorata della presenza di S. E. il Capo del Governo.

Nella vasta sala avevano preso posto i congressisti italiani e stranieri fra cui i più noti esponenti dell'arte e della scienza della fonderie e numerose personalità.

Alle 10.30 il Capo del Governo che era accompagnato dall'on. Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni, è giunto in Campidoglio ricevuto dal Governatore, dal Vice governatore e da vari Sottosegretari di Stato. All'entrata del Duce, nell'aula, un fragoroso applauso lo ha accolto. Il tributo caloroso di omaggio dei congressisti si è fatto sempre più intenso e grida di «Viva il Duce» hanno echeggiato nella sala.

S. E. Mussolini ha preso posto al tavolo della presidenza.

## La chiusura del Congresso

Cessata la dimostrazione, ha preso la parola il Governatore che ha porto ai congressisti il saluto dell'Urbe, formulando gli auguri migliori per il progresso della tecnica e delle officine di fonderia, strumenti poderosi della moderna civiltà.

A S. E. il Governatore ha fatto seguito l'ing. Vanzetti il quale dopo avere accennato ai proficui resultati del congresso, cui hanno partecipato circa mille persone fra cui oltre duecento stranieri, ha rivolto il suo saluto grato e deferente al Capo del Governo e al Governatore di Roma, auspicando infine il giorno in cui ancora una volta da Roma il genio latino ispirerà i popoli e li guiderà alla pacifica conquista di un comune ideale di felicità. Le parole dell'ing. Vanzetti sono state calorosamente applaudite.

Il sig. Damour ha poi parlato a nome dei fonditori stranieri. Egli ha espresso la loro profonda gratitudine al Capo del Governo per aver voluto onorare della sua presenza la seduta di chiusura e ha ringraziato il Governatore dell'ospitalità concessa ai congressisti. Dopo aver vivamente elogiato la perfetta organizzazione del congresso e aver detto tutta l'ammirazione dei delegati stranieri che hanno riportato dalla loro visita in Italia, l'oratore ha rilevato come ovunque i congressisti si siano soffermati, hanno avuto chiaro e preciso testimonianza del grande impulso impresso al ritmo di vita della Nazione e al suo fecondo lavoro dal Capo del Governo italiano, prodigioso animatore di volontà.

Le parole del sig. Damour suscitano una nuova vibrante manifestazione che assume una maggiore imponenza quando S. E. Mussolini si alza a parlare.

## Parla il Duce

Il Duce pronunzia il seguente discorso:

*Signore, Signori, Debbo dapprima ringraziare il Comitato generale dell'esposizione e il Comitato del congresso internazionale di fonderia per avermi invitato alla seduta di chiusura del vostro Congresso, che è il sesto dal 1926 in poi.*

*Ho seguito i lavori del vostro Congresso, e, pur senza avere conoscenza della vostra materia, ho avuto l'impressione che le vostre discussioni e relazioni siano state molto interessanti e molto importanti per l'avvenire della vostra attività. Dei progressi sono stati realizzati, e ancor maggiori progressi saranno realizzati con questa unione che si fa sempre più stretta fra l'attività industriale e la ricerca scientifica.*

*Dopo i lavori del vostro Congresso ho seguito il vostro giro attraverso alcune regioni industriali e panoramiche d'Italia. Voi avete potuto facilmente constatare che l'Italia ha qualche cosa nel campo dell'industria, malgrado che le condizioni obbiettive non siano sempre favorevolissime; ma soprattutto avrete potuto constatare che l'ordine, la disciplina, la buona condotta, durante e dopo il lavoro, regnano dappertutto.*

*Le vostre constatazioni dirette vi forniranno l'opportunità di rettificare molte falsità e sciocchezze con le quali, in qualche parte, si è imbottito il cranio degli ingenui e dei mal informati. Il dovere, per voi, come lo è di tutti, di dire la verità.*

*Il vostro Congresso si è svolto durante giorni abbastanza movimentati nella storia economica del mondo, dal vostro lavoro e dalle vostre ricerche una morale potrebbe essere tratta ed è questa: che senza la fusione, in uno spirito di unità, di tutte le buone volontà operanti, la crisi di cui il mondo soffre durerà molto tempo ancora.*

*Bisogna lavorare perchè questo spirito di unità e collaborazione internazionale in tutti i campi, possa realizzarsi nella pratica della vita. Allora molti problemi troveranno la loro logica e feconda soluzione.*

*Con questo voto, vi prego, Signori, di voler gradire il mio più cordiale saluto nel momento in cui nel nome di S. M. il Re dichiaro chiuso il sesto Congresso internazionale di fonderia.*

Il discorso che il Capo del Governo ha pronunciato in francese è stato sottolineato frequentemente da approvazioni e applausi e salutato alla fine da una entusiastica ovazione.

Il Duce si allontana quindi dall'aula e dopo essersi soffermato nella prossima sala delle bandiere dove l'ing. Vanzetti gli ha presentato i congressisti stranieri, ha lasciato il Campidoglio.

## Il Duce parla ai congressisti della navigazione

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia i capi delle delegazioni straniere al tredicesimo congresso di navigazione.

Erano accompagnati da S. E. Giuriati, presidente del Congresso.

Al ricevimento hanno partecipato anche S. E. Van Canegam, Ministro dei LL. PP. del Belgio, e S. E. Van Le Vyvere, Ministro di Stato.

Il Ministro dei LL. PP. del Belgio per incarico di tutti i delegati presenti ha pronunciato un discorso nel quale ha espresso al Duce, artefice del rinnovamento italiano la ammirazione dei congressisti convenuti da ogni parte del mondo. Questi, visitando l'Italia, hanno potuto constatare come tutto il popolo, in serrata disciplina, vada compiendo a grandi tappe la sua ascesa.

*Il Capo del Governo ha ringraziato i capi delle delegazioni per la loro visita e il Ministro belga per i sentimenti espressi a nome di tutti i presenti. Ha poi messo in rilievo i risultati dei lavori del congresso. Il Duce si è anche compiaciuto per l'importanza assunta dalla manifestazione internazionale che ha dato modo ai rappresentanti esteri di rendersi esatto conto di quella che è la realtà della situazione italiana, realtà che può essere deformata per preconcetto o per ignoranza, ma che ogni visitatore obiettivo non può nè disconoscere, nè trascurare.*

*L'Italia fascista è un paese che lavora e non soltanto per sè ma per recare un effettivo contributo alla pace del mondo. L'Italia fascista attraverso la sua esperienza ha dimostrato al mondo e dimostra ogni giorno come non vi possa essere fatica feconda senza che domini un principio della disciplina e della coscienza unitaria degli scopi da raggiungere. Il riconoscimento di questa realtà deve accompagnarsi al ricordo che i congressisti serberanno della loro permanenza e del lavoro compiuto in Italia durante il tredicesimo congresso di navigazione.*

Le parole del Capo del Governo sono state accolte dai più vivi consensi dei delegati stranieri.

## A rapporto dal Duce

**I comandanti di Corpo d'Armata**

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presentatogli dal Ministro della Guerra gen. Gazzera, il Capo di S. M. dell'Esercito, i comandanti d'Armata e di Corpo d'Armata riuniti a Roma per la commissione centrale di avanzamento.

Erano presenti le LL. EE. Bonzani, Ferrari, Albricci, Montanari, Grazioli, Cattaneo, Vaccari, Taranto, Ferrario, Mombelli, Modena, Zoppi, Asinari di S. Marzano, Pesca, Caselli, LIUZZI, Scipioni, Amantea, Spiller, Balstrocchi.

Dopo aver toccato varie questioni di attualità S. E. il Capo del Governo ha indirizzato parole di elogio agli alti comandanti e agli ufficiali di ogni grado, la cui opera egli segue giornalmente con vivo interessamento ed ha espresso loro la sua calda simpatia per l'Esercito tutto.

## L'Annuale dei Fasci giovanili

**Disposizioni per l'adunata a Roma**

ROMA, 26.

*Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha tenuto questa mattina a Palazzo Littorio il rapporto dei comandanti delle colonne celeri che converranno a Roma per la cerimonia del primo Annuale dei Fasci Giovanili, il giorno otto ottobre.*

## I voli dell'idro "Maddalena,,

**nel litorale adriatico**

TARANTO, 26.

Stamane alle 8.25, l'idrovolante «Maddalena» che da lunedi scorso si trovava a Taranto è partito diretto alle città del litorale adriatico dopo aver compiuto nel cielo della città brillantissime ammirate evoluzioni.

BARI, 26

Molto ammirato dalla cittadinanza alle 9.15 è giunto il gigantesco idrovolante «Maddalena» che ha sorvolato la città compiendo alcune evoluzioni, ed ha proseguito poi per Ancona.

ANCONA, 26

Proveniente da Taranto è qui giunto l'idrovolante «Maddalena» comandato dal maggiore Agnese. Tutta la popolazione si è riversata nei pressi del porto ove l'idrovolante ha ammarato dolcemente. Erano presenti all'Idroscalo tutte le autorità le quali sono state invitate dal comandante a fare una visita a bordo. All'idroscalo è stato offerto un rinfresco agli aviatori e alle autorità. Il comandante della Divisione Gen. Gatto ha porto il saluto al comandante e agli ufficiali dell'idro. Il municipio ha offerto una colazione a tutto l'equipaggio.

## La salda situazione della Banca d'Italia

ROMA, 26.

*La situazione della Banca d'Italia al 20 settembre presentava i seguenti dati:*

*Una diminuzione di circolazione di biglietti in confronto al 31 agosto di 133 milioni, e cioè da 14,645 a 14,512 milioni; un aumento dell'oro in cassa di 34 milioni e cioè da 5373 a 5407.*

*Il rapporto tra circolazione e riserva è passato da 53,43 a 53,49 per cento.*

## La Banca d'Italia aumenta il tasso d'interesse per le anticipazioni

ROMA, 26.

*La «Gazzetta Ufficiale» di lunedì pubblicherà un decreto del Ministro delle Finanze col quale il tasso di sconto per l'interesse delle anticipazioni presso la Banca d'Italia sono aumentabili dal 5 e mezzo al sette per cento a decorrere dal 28 c. m.*

## La Russia chiederà un prestito agli Stati Uniti

NEW YORK, 26

Bogdanow, capo della missione commerciale sovietica agli Stati Uniti, ha dichiarato che la Russia desiderava un credito da 100 a 150 milioni di dollari, in America.

## La politica estera serba e i suoi errori

LONDRA, 26

Il «Times» pubblica un editoriale e un articolo del suo corrispondente da Belgrado sulla Jugoslavia. L'editoriale è interamente dedicato alla politica interna e alle prospettive di vittoria dei candidati governativi nelle imminenti elezioni. L'articolo del corrispondente contiene un esame retrospettivo di cui notevole parte è dedicata alla politica estera.

In tale parte viene messo in rilievo come la politica estera jugoslava fin dal 1926 si era felicemente bilanciata fra la Francia e l'Italia giungendo a un trattato di amicizia con l'Italia che fu indubbiamente un grande successo in quanto le garantiva che nessun altro Stato balcanico avrebbe ricevuto il potente aiuto dell'Italia sempre che la Jugoslavia non prendesse impegni con la Francia in senso anti-italiano. Ma gli elementi militari hanno spinto la Jugoslavia verso la Francia ed oggi le relazioni con l'Italia, la Germania, con l'Austria e con l'Ungheria sono sotto l'influenza di interessi stranieri che non sempre concordano con gli interessi della Jugoslavia.

L'articolo osserva altresì il radicale e pericoloso mutamento nei rapporti con l'Albania nonchè il peggioramento delle relazioni con i bulgari di cui secondo i molti jugoslavi sarebbe altresì prova il matrimonio di Re Boris con una Principessa italiana. L'articolo conclude osservando che la Jugoslavia è uno Stato giovane e avrà tempo e occasioni per riparare agli errori passati.

## Nervosismo nelle borse jugoslave

BELGRADO, 26.

Si apprende che il Governo jugoslavo aveva avuto l'intenzione di emanare la moratoria ma che m nientemeno vi sprassiede. Le banche si valgono dei regolamenti per i depositi onde diminuire il ritiro dei capitali. Le banche anche quella di Zagabria continuano ad essere assediate dai risparmiatori specialmente la banca di Praga.

Oggi la quotazione della lira è salita a 286.47.

## Hranilovic e Soldin impiccati

**Grave eccitazione in Croazia**

ZAGABRIA, 26.

*Stamane i nazionalisti croati Mirko Hranilovic e Matta Soldin, condannati nel noto processo dello scorso giugno, sono stati impiccati.*

*L'esecuzione della sentenza ha prodotto grave eccitazione in Croazia.*

*Tale indignazione è maggiormente sentita poichè, si sperava, in vista delle elezioni, che il Governo avrebbe fatto il gran gesto di concedere la vita ai 2 giovani.*

## L'Inghilterra verso le elezioni

**I colloqui di MacDonald con i capi partito**

LONDRA, 26.

*La convocazione dei comizi elettorali per il prossimo mese è ormai ritenuta inevitabile dalla quasi totalità della stampa, la quale anzi, ritiene che la data più probabile delle elezioni sarà intorno al 28 ottobre.*

*Condividono tale opinione anche i giornali notoriamente contrari alle elezioni come il «Daily Mail» e il «Daily Herald». Quest'ultimo pubblica esplicitamente che il Primo Ministro Mac Donald si è arreso alle pressioni dei conservatori ed ha deciso di fare appello alla Nazione come capo del cosidetto Governo nazionale.*

*Il giornale aggiunge che Mac Donald ha invitato il capo dei conservatori Stanley Baldwin e quello dei liberali in assenza di Lloyd George, Sir Herbert Samuel per domenica prossima nella sua residenza di campagna, per discutere la situazione politica e illustrare loro il suo piano politico ed elettorale. Una decisione, però, non potrà essere facilmente presa ed annunziata se non dopo che Mac Donald avrà conferito con Re Giorgio, il quale martedì prossimo farà ritorno a Londra dalla villeggiatura scozzese di Balmoral.*

## La situazione in Manciuria

**Gl'interessi russi salvaguardati**

TOKIO, 26.

Secondo l'opinione di alcuni ambienti giapponesi, non pregiudicheranno in alcun modo con la loro occupazione in Manciuria, gli interessi che la Russia ha sulla ferrovia orientale cinese. Il comandante giapponese a Chang Kung, punto di incrocio della ferrovia orientale con la Manciuria meridionale ha informato il rappresentante sovietico del luogo che le sue truppe non occuperanno i posti ferroviari essendo venuti solamente per tenere la strada da Chang Kung a Kirin. L'impegno è stato mantenuto. Non pare che i giapponesi occuperanno Tsi Tsi Hor ciò che potrebbe dar luogo al controllo di un tratto dell'altra ferrovia Tsi Tsi Hor-Taonan che unisce il mare della Cina con la ferrovia cinese al punto suddetto.

Quanto ad Harbin probabilmente i giapponesi si limiteranno a rinforzare le guardie della sezione giapponese della città.

## La Mongolia e la Manciuria otterrebbero l'indipendenza?

TOKIO, 26.

Il comandante dell'esercito giapponese in Manciuria ha ricevuto istruzioni [illegible] della Guerra di non iniziare alcuna trattativa nè appoggiare qualsiasi movimento che tenda all'indipendenza della Mongolia o della Manciuria allo scopo di evitare malintesi con l'estero. Queste istruzioni sono state provocate dalle voci che i delegati cinesi e mongoli rappresentanti i due movimenti, avevano fatto dei passi preliminari presso il comandante giapponese ed il console giapponese.

## Briand nominato presidente della Commissione paneuropea

GINEVRA, 26

Si è riunita ieri sera la commissione per l'Unione europea.

Durante la seduta è stato nominato presidente dell'attuale sessione il signor Briand, e vicepresidente, su proposta del Ministro Grandi, il signor Motta.

## Il tasso di sconto in Danimarca

**aumentato dal 4 e mezzo al 6 per cento**

COPENAGHEN, 26.

La Banca Nazionale ha aumentato da oggi il tasso di sconto dal 4 e mezzo, al 6 per cento.

## Lo "Zeppelin,, in pieno Atlantico

FRIEDRICHSHAFEN, 26

Il dirigibile «Conte Zeppelin», di ritorno dalla crociera sud americana, ha radiotelegrafato che la sua posizione a mezzanotte era 10 gradi e 40' di latitudine nord e 27 gradi e 40' di longitudine ovest in pieno Oceano Atlantico.

## Il volo Australia - Inghilterra

**Smith giunto a Rangoon**

VICTORIA POINT (Birmania) 26

Proveniente da Cheribon (Indie olandesi), è giunto Kingsford Smith che ha così compiuto felicemente la seconda tappa del suo viaggio verso l'Inghilterra.

RANGOON, 26.

L'aviatore Kingsford Smith che era arrivato a Victoria Point alle 17,15 è subito ripartito ed è arrivato a Rangoon questa sera alle 18,55. Egli ha già compiuto in meno di tre giorni, avendo lasciato l'Australia alle due antimeridiane di giovedì, circa seimila Km.

## Sciagura aerea al Littorio

ROMA, 26

Stamane un apparecchio della scuola di pilotaggio del Littorio, pilotato dall'aviere scelto Furlan Antonio, cadeva per avaria di motore dalla quota di duecento metri. L'allievo non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

# Il sabotaggio francese alla tregua degli armamenti

**severamente commentato dalla stampa d'Inghilterra e di Germania**

### La partenza dei Ministri francesi per Berlino

BERLINO, 26

Il «Worwaerts» scrive che la dichiarazione francese non persuaderà alcuno che intenda veramente disarmare, anzi, rafforzerà il convincimento che la Francia sia alla testa dei paesi miranti ad impedire il disarmo. Tale atteggiamento francese alla vigilia immediata della visita francese a Berlino, è deplorevolissimo, nè vale la scusa che sia diretto contro la proposta italiana. I socialdemocratici non possono certamente essere sospettati di avere eccessiva fiducia nell'attuale Governo italiano. Tuttavia ancora ieri il presidente e il segretario dell'internazionale socialista in un telegramma alla S. d. N. hanno vivamente appoggiato quella mossa diretta alla immediata vacanza degli armamenti. La mossa coincide del resto con altre simili iniziative di Stati neutri. Massigli già ripetutamente è stato definito lo spirito maligno del Ministero degli Esteri francese, dove egli rappresenta la tendenza militarista di Maginot, che proclama in ogni occasione, che sarebbe una pazzia od un delitto se la Francia disarmasse. Finchè tale tendenza influenzerà in maniera decisiva la politica francese, conclude il giornale, il lavoro dei tedeschi partigiani dell'intesa con la Francia sarà reso oltremodo difficile.

## Il tramonto dell'accordo navale tra la Francia e l'Italia

LONDRA, 26

Il «Manchester Guardian» in un editoriale rileva che la preveduta remora francese alla proposta italiana è comparsa e che naturalmente la Jugoslavia e la Romania hanno appoggiato la tesi di Massigli, mentre il Giappone dati i suoi impegni militari in Manciuria, vorrebbe rinviata la questione dello tregua degli armamenti a febbraio. Se questa opposizione persiste e l'esperienza del passato non autorizza a prevedere altro, dice il giornale, l'intera proposta Grandi dovrà essere abbandonata dato che le potenze che vi aderirono, compresa la Gran Bretagna, subordinarono il proprio consenso all'adesione generale.

Eppure le proposte dettagliate presentate giovedì dal delegato italiano sono semplici e se la tesi del disarmo generale fosse accettata non potrebbero essere respinte. Comunque il grande merito della proposta Grandi andrà perduto. Esso dipendeva non solo dal denaro che si sarebbe risparmiato o da quel tanto di limitazione di armamenti che ne sarebbe temporaneamente resultato, ma dall'assicurazione in esso che le potenze sarebbero intervenute alla conferenza di febbraio con intenzioni conclusive. Bisogna invece riconoscere che è ben difficile che le nazioni che oggi rifiuano di stabilizzare gli armamenti per 5 mesi, si dimostrino pronte in febbraio a ridurle per 5 anni.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» dice che ormai non vi è più speranza di un accordo navale franco-italiano antecedente la conferenza del disarmo. Risulta impossibile conciliare le proposte relative della Francia e dell'Italia per la limitazione delle costruzioni in base alla media degli anni: la Francia vuol fondare questa media su un dato periodo di anni, l'Italia su un altro periodo.

Inoltre i francesi dicono ora di non poter consentire ad altre riduzioni nelle costruzioni navali senza che alle discussioni partecipino altre potenze, oltre l'Italia, e specialmente la Gran Bretagna. Questa permetterebbe alla Francia durante la conferenza del disarmo di far pagar cara nell'ambito militare terrestre qualunque concessione proposta nell'ambito navale e viceversa.

Il corrispondente da Ginevra del «Times» si limita a dire che il ripudio francese della tregua degli armamenti era atteso.

## "La proposta è complicata...!,,

**afferma Marinkovic**

BELGRADO, 26.

E' qui giunto da Ginevra il Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic, il quale ha ricevuto i giornalisti facendo loro brevi dichiarazioni.

Egli ha accennato fra l'altro alla proposta italiana sulla moratoria degli armamenti definendola inopportuna e complicata.

A suo avviso l'assemblea della S. d. N. dovrebbe trovare una formula per aggiornare la questione fino alla Conferenza del disarmo.

Data l'impossibilità di precisare tale formula è inevitabile rimettere la risoluzione della questione a una speciale conferenza internazionale.

Circa la situazione finanziaria jugoslava derivante dal piano Hoover, il Ministro ha dichiarato che il Governo chiederà alla Banca internazionale dei pagamenti, la concessione di un prestito per ammontare equivalente alla quota di riparazioni tedesche spettanti alla Jugoslavia.

## La Francia contro il disarmo

ROMA, 26 notte

*Sulla scorta delle ulteriori notizie che malgrado il doveroso riserbo si hanno da Ginevra, si conferma l'impressione secondo la quale la Francia compiuto l'ultimo tentativo di impedire qualsiasi minimo di realizzazione della iniziativa italiana, si è tolta completamente la maschera dal volto. Così dal silenzio di Briand in seno alla Assemblea, dalle schermaglie tecniche del sig. Massigli in seno alla Commissione, si è giunti alla opposizione più netta e schietta in seno al comitato di redazione.*

*Il gioco si è ormai svelato agli occhi di tutti: la Francia non vuole l'ombra di una tregua degli armamenti. Le trattative in seno al Comitato di redazione devono essere state difficilissime ed aspre e la lotta serrata. Il rappresentante italiano si è battuto validamente sostenuto in special modo dal rappresentante britannico e da quello degli Stati Uniti d'America. Ma il generoso ardore si è spezzato contro l'ostinata resistenza francese. Questo del resto era previsto come una fatale conseguenza del predominio esercitato dal militarismo della politica francese che non poteva accomodarsi d'un tratto così facilmente all'idea di un primo atto destinato a facilitare la Conferenza del disarmo.*

*L'Italia prevedendo ciò ha compiuto il suo dovere e con la sua iniziativa ha fornito alla Società delle Nazioni il reagente che mancava per poter svelare con precisione irrefutabile la sostanza di cui si compone la politica di ciascuna nazione, ad una ad una.*

*L'ostilità francese ha avuto, come si è detto, in questa faccenda un crescendo continuo. Basti dire che malgrado tutto sembrava possibile raggiungere un accordo sulla mozione italo - britannica che avrebbe impegnato gli Stati a non aumentare per il termine di un anno le spese degli armamenti ed avrebbe obbligato i Governi a rispondere entro il primo novembre se avessero, o no, accettato. Questo non sarebbe certo che un minimo e non avrebbe corrisposto che in parte agli scopi donde partiva l'iniziativa italiana, ma sarebbe stato pur tuttavia qualche cosa.*

*La formula aveva già ricevuto l'adesione unanime di tutti i delegati rappresentati nel comitato, ad eccezione della Francia e di quelli della Piccola Intesa che si erano riservati di chiedere l'autorizzazione ai propri Governi. Ma ecco che il delegato francese e quello jugoslavo, della Polonia e della Cecoslovacchia si sono assunti la responsabilità di osteggiare anche questa soluzione riprendendosi alla mancanza di autorizzazione da parte dei rispettivi Governi, ed hanno gettato così a fascio l'accordo di massima della sera innanzi.*

*Con questi auspici già si delinea l'andamento dell'imminente conferenza del disarmo. Se non è possibile concludere una tregua su una proposta chiara e precisa come quella dell'Italia intorno alla quale si sono raccolti calorosi consensi da parte di grandi paesi come gli Stati Uniti d'America, e che non può essere applicata per le ostilità della Francia; se tutto questo avviene con quale fiducia possono i popoli guardare alla stessa conferenza del disarmo?*

*Con questa sua inflessibile opposizione alla proposta di una tregua la Francia ancora una volta si è lasciata sfuggire l'occasione di dissipare le diffidenze che il suo atteggiamento aveva continuamente provocato in questi ultimi anni. Questa occasione però la Francia ha perduto a tutto suo danno.*

*Sulla Francia è scesa una grande ombra. Il paese della libertà si è rivelato un intrattabile gendarme.*

*Se siamo bene informati la delegazione francese cercava di ritornare sul concetto preferito della sicurezza tentando di far accettare la propria tesi da tutte le altre Potenze consacrandola in una volta se ce ne fosse stato bisogno, che non vi è da sperare nulla dalla Francia non solo per quanto riguarda l'atto iniziale della tregua, che pur dovrebbe essere condizione indispensabile perchè le discussioni della prossima conferenza riescano proficue, come per i risultati stessi della conferenza del disarmo.*

*Ci si domanda infatti che cosa ci possa essere di positivo, di giusto e di reale, nella discussione degli armamenti; di fronte all'ostinata resistenza di un gruppo di Potenze che hanno eletto l'egemonia militare a scopo ed a direttiva della loro politica. Ci si domanda quali speranze sieno ormai lecite se il militarismo francese non vuole piegarsi nemmeno alla necessità di porre mano alla pace se non vuol dare alla causa della pace quel minimo di concessioni che era richiesto all'idea della tregua degli armamenti, di così breve durata.*

*La Francia dunque ha gettato la maschera del pacifismo rivelando ancora una volta la propria volontà egemonica: non una baionetta nè un fucile di meno. Questa è la parola d'ordine che nella Francia ha trovato, a causa della sua transitoria favorevole situazione finanziaria. Essa sembra che abbia perduto perfino il senso del pudore diplomatico per mascherare i suoi fini, così pericolosamente simili per l'Europa, a quelli della Germania prima dell'ultima guerra europea. Ormai nessun dubbio è possibile; la Francia non vuole il disarmo, la Francia non vuole nessuna riduzione degli armamenti, la Francia non vuole nessuna tregua.*

## Dichiarazioni di Laval

**prima di partire per Berlino**

PARIGI, 26

Nel pomeriggio Laval e Briand, lasceranno Parigi, diretti a Berlino.

In una intervista, il Presidente del Consiglio, Laval, ha detto fra l'altro che il viaggio suo e di Briand a Berlino non può essere considerato come un semplice gesto di cortesia dovendo esso arrivare alla conclusione di un atto. Se i rapporti franco-tedeschi sono migliorati, se la politica di attiva collaborazione fra i due grandi popoli viene iniziata, sono certo che sarà più facile ristabilire la fiducia. Quest'opera delicata e difficile non deve essere impossibile a realizzarsi, essendo essa stata già facilitata dai nostri colloqui a Parigi e a Londra. Se nelle attuali condizioni vi sono problemi che non possiamo toccare altri possono essere risolti in uno spirito di reciproca comprensione. E' sopratutto il metodo che noi dobbiamo fissare per regolare i rapporti economici dei due paesi. Questa collaborazione organizzata, stimolata e controllata dai due Governi, mettendo a contatto i rappresentanti qualificati dei principali rami dell'economia deve condurre a risultati favorevoli e tradursi in realtà concreta. Ciò costituirà pure un elemento psicologico efficace. Abituare le nostre opinioni pubbliche a constatare il persistente sforzo per una collaborazione economica, significa preparare in un avvenire che auguriamo molto prossimo, quell'atmosfera di calma e di fiducia senza la quale non potranno essere risolti i grandi problemi che agitano oggi il mondo. Accingendoci a partire per Berlino con questo spirito, Briand ed io, ha concluso, siamo certi di interpretare il profondo sentimento del nostro paese

## La visita a Washington

**avverrà prossimamente**

PARIGI, 26

Alla lettera presentata dall'Ambasciatore americano a Parigi, con la quale Hoover invitava Laval a Washington, Laval ha così risposto:

«Vi sarò riconoscente di trasmettere al Sig. Segretario di Stato i mie ringraziamenti per l'invito che ha bene voluto farmi da parte del sig. Presidente degli Stati Uniti d'America. Io sarò molto lieto di recarmi prossimamente a Washington e di conferire personalmente con il signor Presidente Hoover. Vogliate gradire sig. Ambasciatore, l'assicurazione della mia alta considerazione e dei miei migliori sentimenti».

# La pagina dell'agricoltore friulano

## La nuova legge per la difesa delle piante coltivate

Un recente numero della «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato la legge 18 giugno 1931, N. 987, intitolata «Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi».

Essa sostituisce ed abroga la legge 3 gennaio 1929, N. 94, che trattava la stessa materia, portando alcune innovazioni tendenti ad estendere l'istituto del Consorzio fra proprietari agricoltori alla tutela di piante anche diverse dalla vite e dall'olivo, alle quali ultime provvedevano precedentemente i Consorzi per la viticoltura ed i Consorzi per l'olivicoltura.

Nulla è innovato, colla nuova legge, nei riguardi della vigilanza sui vivai, sugli stabilimenti di selezione dei semi e sull'importazione di piante, parte di piante e semi. Rimane pertanto l'obbligo a tutti coloro che hanno vivai di piante, stabilimenti orticoli o stabilimenti per la preparazione di piante o semi, oppure esercitano il commercio di piante, parte di piante o semi, di provvedersi di speciale autorizzazione prefettizia, che viene rilasciata su parere favorevole dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in veste di Commissario provinciale per le malattie delle piante.

La legge precedente stabiliva il divieto del commercio ambulante di piante e semi. Questa disposizione aveva dato luogo a discussioni e ad interpretazioni varie, essendo controverso se debba intendersi ambulante la vendita fatta sui mercati, ovvero soltanto il commercio con carretti o a mano sulle strade, all'infuori dei mercati.

L'art. 5 della nuova legge risolve la questione stabilendo che i produttori, i vivaisti, i commercianti che abbiano ottenuto la prescritta autorizzazione prefettizia possano vendere i loro prodotti o la loro merce anche sui pubblici mercati, sia direttamente, sia a mezzo di terze persone.

Può sorgere, a questo proposito, un'altra questione. Chi ha presente, ad esempio, la nostra simpatica piazza S. Giacomo nelle ore di mercato, sa che fra le cose portate in vendita dalle buone campagnole, vi è il sacchetto di seme di radicchio, o d'insalata, o di piselli; vi sono i broccoli da ripiantare, ecc.

Può essere ammessa tale vendita minuta di semi o piante senza l'autorizzazione prefettizia prescritta dalla legge (che richiede, naturalmente, istanza, carte da bollo, ecc., ecc.)?

La legge veramente parla di vivai; di stabilimenti e di «commercio» di piante. Ora si può sostenere, che l'agricoltore il quale vende i propri prodotti, non fa atto di commercio. Altrimenti si verrebbe a stabilire che anche la azienda agraria che vende il proprio frumento o il proprio granoturco selezionato per semina, dovrebbe essere in possesso dell'autorizzazione suddetta, il che, la legge certamente non ha inteso di prescrivere.

Seguono, nella legge in parola, le disposizioni da prendersi in caso di comparsa di malattie delle piante, che devesser denunciate alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, e le disposizioni sul funzionamento dei consorzi.

Questi vengono qualificati in «Consorzi di difesa delle coltivazioni» e «Consorzi di miglioramento ed incremento delle coltivazioni». I primi hanno lo scopo di difendere le piante da determinate malattie od insetti, rendendo obbligatoria la cura a tutti i coltivatori di un Comune, o di un gruppo di Comuni. Ne abbiamo già due esempi nella nostra provincia sorti, per la difesa dei fruttiferi, ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'uno nel Cividalese, l'altro nel Maniaghese.

I consorzi per la viticoltura (ex Consorzi antifilloserici), come i Consorzi per l'olivicoltura, entrano invece nell'altra categoria. Un tempo i Consorzi antifilloserici avevano per solo scopo la provvista di materiale per la ricostituzione dei vigneti attaccati dalla filossera; oggi questa funzione è passata in seconda linea, perchè la provvista di detto materiale è ormai alla portata di tutti; invece giustamente viene fissato il principio che i consorzi provvedano all'attuazione di tutte quelle iniziative che possono migliorare ed incrementare la produzione all'intento di «promuovere con ogni mezzo il progresso tecnico ed economico della coltura per la quale sono sorti». (art. 18). Anche a questo proposito piace constatare che in provincia di Udine il Consorzio per la Viticoltura ha precorso la legge, avendo già cominciato a svolgere un programma di iniziative rivolte a migliorare la viticoltura e l'enologia, quest'ultima, specialmente, suscettibile, di perfezionamento notevoli e capaci di valorizzare fortemente la nostra produzione vinicola, che ha la fortuna di disporre di un materiale ottimo, ma purtroppo molte volte male utilizzato.

La legge, analogamente che per la vite e l'olivo, ammette che possano essere costituiti consorzi per qualsiasi altra coltivazione che abbia particolare importanza per l'economia nazionale, o speciale carattere industriale. Bisognerà però che questa disposizione sia usata molto prudenzialmente, perchè ogni nuovo Consorzio porta di conseguenza l'imposizione di canoni obbligatori sulla proprietà, la quale, invero, come tutti sanno, ne è già troppo gravata.

La nuova legge detta, poi, le norme per la costituzione e la nomina delle amministrazioni consorziali, che, naturalmente, avranno base corporativa, con rappresentanza degli agricoltori datori di lavoro, dei prestatori di opera e dei tecnici agricoli, mentre il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura è designato a rappresentare, in seno ai consigli di amministrazione dei Consorzi, il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste (art. 24).

E' stabilito infine che, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, i Consigli Provinciali dell'Economia provvedano alla compilazione di regolamenti di massima per la difesa contro le malattie e parassiti delle piante agrarie e coltivate, da servire di norma per la eventuale compilazione dei regolamenti comunali.

E. MARCHETTANO

## La Festa dell'uva

**Oggi si svolge in tutta Italia, per volere del Duce, la Festa dell'uva.**

**Gli agricoltori friulani partecipano — sotto i segni del Littorio — alla sagra valorizzatrice di un importante prodotto nazionale.**

IN MARGINE ALLA FESTA DELL'UVA

## La vendemmia

«Sii l'ultimo a vendemmiare» è un vecchio detto vergiliano che ancor oggi è ottimo. Ma va inteso bene, chè, se è vero che anticipando la vendemmia si hanno poi dei vini poveri di alcole e troppo carichi di acidi, è anche vero che ritardandola troppo si avrebbero dei vini con il difetto opposto: troppo alcolici, poveri di acidi, con odori e sapori che non sempre possono essere utili per un vino da pasto; e se ne otterrebbe anche una minore quantità.

Allora? Allora tu, o agricoltore, sceglierai la via di mezzo: vendemmierai nè presto, nè troppo tardi. Se tu avessi quel piccolo strumento detto «gleucometro» con molta facilità potresti sapere quando l'uva è giustamente matura. Ma quando essa è dolce, dolce ma gradevole al palato; quando i granelli si staccano con molta facilità conservando però il pennello sul piccolo gambo; quando la polpa è morbida ed i vinaccioli sono duri e facilmente si staccano da essa; e quando la buccia ha finalmente raggiunto il suo definitivo colore, allora tu sai che l'uva è giustamente matura. Ed allora puoi vendemmiare. E non ti preoccupar se qualcuno ti dice: a' miei tempi si vendemmiava nel giorno di San......!

Niente giorno fisso nella vendemmia! L'uva bisogna coglierla quand'è perfettamente matura. Solo in casi eccezionali puoi anticipare: quando l'uva sia attaccata dall'oidio, sia stata danneggiata dalla tempesta o, causa l'ubicazione, sia soggetta al marciume.

E potrai invece ritardare quando la stagione sia stata molto piovosa.

Come vedi, bisogna andar cauti. Qualche giorno prima della vendemmia puoi sfogliare. Intendiamoci: sfogliare, non spogliare! Lo so, tu vorresti ben mettere in mostra tutta quella grazia di Dio. No, basta levare una o due foglie, qua e là, ove più necessita.

Nel giorno fissato raccogli la tua gente e inizia la vendemmia nell'ora più calda; sospendila quando la temperatura comincia ad abbassarsi. Perchè? Perchè così avrai un mosto che fermenterà più facilmente.

Tu devi fare il vino con «uva». Per «uva» s'intende un raspo «sano» con attorno acini «pure sani». Dunque, tutta l'uva guasta, marcita, muffita, secca, acerba va scartata senz'altro. Di essa fa quel che vuoi, ma non far vino. Ne farai un po' meno; ma quel poco sarà buono, sarà una bevanda veramente ristoratrice dalle tue fatiche.

***

Hai saputo conservar bene le botti che devono ricevere il nuovo vino? No? «Sanno di aceto»? Lavale allora con una soluzione bollente di soda al 4 per cento.

Muovi bene la botte in tutti i sensi, in modo che la soluzione ne bagni tutta la superficie interna; risciacqua con acido solforico al 4 per cento e poi ripetutamente con acqua pura.

*Un fusto odora di muffa?* Appendivi dentro un vasetto contenente 25-30 centimetri cubici di acido nitrico concentrato e 12-13 grammi di ritagli di rame. Quando i fumi rossi si sviluppano, ed hanno ben riempito la botte, togli il vasetto e chiudila. Il giorno dopo riaprila, lavala bene con acqua calda e soda e poi ripetutamente con acqua sola fin che non sentirai più alcun odore.

*Ancora sa di muffa?* Ci vuole il fuoco, allora. Bisogna che tu tolga un fondo alla botte e con dei sarmenti ben secchi v'accenda dentro un focherello e la rotoli in modo di bruciacchiare tutto l'interno; più bene riesce la operazione se puoi usare una lampada da saldatore.

Quando tutta la parete interna sarà leggermente carbonizzata, la laverai con del buon vino. Poi raschierai accuratamente e la laverai ancora con vino.

*Un'altra botte sa di secco?* Fa una soluzione al 10 per cento di acqua e acido solforico. Bagna a lungo le pareti interne con questa soluzione, agitando la botte in tutti i sensi; risciacqua con acqua e soda al 3 per cento e poi lava bene con acqua.

Un altro metodo per togliere l'odore di secco consiste nell'introdurre nella botte della calce viva e indi 10 litri d'acqua, per ogni chilo di calce usata. Si rotola bene la botte per un po' di tempo. Poi si fa uscire la calce e si lava con acido cloridrico diluito e poi con molta acqua.

*Una botte contenne vino nero ed occorre metterci del bianco?* Allora, per ogni ettolitro di capacità, introducivi una soluzione di 10 litri d'acqua bollente ed un quarto di litro di acido cloridrico. Sbatti bene il recipiente in tutti i sensi per 10 15 minuti e più. Poi risciacqua con molta acqua, poi ancora con una soluzione di soda al 2 per cento e infino con altra acqua fresca. Se è necessario si può ripetere l'operazione.

*Un fusticino è sporco di verderame?* Lavalo con acido cloridrico diluito al 5 per cento e poi con acqua sola.

***

In fine ascolta questo consiglio: cura le botti guaste ma un altro anno sappi conservarle sane: conviene di più.

Ricorda sempre che il buon vino si fa nella botte ma solo nella buona botte.

FERRUCCIO COSTANTINI

## Mercati di Udine

**Frutta e verdure**

*(Piazza Venerio)*

Prezzo per quintale: Mele da L. 30 a 140 — Pere da 80 a 200 — Fichi da 60 a 100 — Noci da 140 a 160 — Prugne da 130 a 140 — Uva da 65 a 140 — Pesche da 70 a 250 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 8 a 12 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 35 a 40 — Melanzane da 60 a 100 — Radici da 40 a 50 — Castagne da 90 a 100 — Fagiolini da 90 a 100 — Fagioli da 90 a 140 — Patate da 35 a 40 — Cipolle da 60 a 70 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 100 a 200 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 60 a 120 — Verze da 50 a 60 — Pomodoro da 40 a 50 — Zucche da 50 a 70 — Cavoli da 70 a 80 per cento — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 50 a 70.

*(Piazza Mercatonuovo)*

Prezzi per chilogrammo: Mele da L. 0.90 a 2 — Pere da 1 a 2.80 — Fichi da 0.80 a 1.30 — Noci da 1.90 a 2 — Pesche da 0 90 a 3.50 — Nocciole da 5.80 a 6 — Castagne da 0 90 a 1,10 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Peperoni da 0,45 a 1.30 — Radici da 0.50 a 0.65 — Melanzane da 0.80 a 1.30 — Arachidi da 2.40 a 2.70 — Fagiolini da 1.10 a 1.30 — Fagioli da 1.20 a 1.30 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0 80 a 0 90 — Insalata da 0.50 a 0.65

**Cereali**

*(Piazza Venti Settembre)*

Frumento da L. 90 a 93 al quintale — Granoturco giallo vecchio da 66 a 67 Granoturco bianco vecchio da 63 a 64 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 65 — Granoturco bianco nuovo da 61 a 63 — Cinquantino da 65 a 67. — Castagne da 70 a 85.

**Foraggi, legna, carbone**

*(Braida Bassi)*

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 20 al quintale — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Erba Spagna da 24 a 26 — Paglia da 8 a 9 — Strame da 9 a 10 — Carbone a 26.

## Utilizzazione ragionata del bestiame

Il concorso bandito dal Capo del Governo Fascista per l'incremento zootecnico, ha il precipuo scopo d'additare agli agricoltori ed agli italiani tutti, la necessità di fare opera concorde per il miglioramento numerico e produttivo del bestiame, per porre il nostro Paese nella possibilità di far fronte alle continue e sempre maggiori esigenze del consumo interno della carne, del latte e suoi derivati, e far ricordare come il problema della «specie» bovina sia sempre stato un problema di tutti i tempi.

Tutte le Nazioni intesero fin dal l'inizio la grande importanza che assume nella loro vita il miglioramento e l'aumento degli animali bovini, legati indissolubilmente al l'alimentazione umana e ad una buona agricoltura.

Favorire la diffusione ed il progresso per l'allevamento dei bovini, significa dare sviluppo alla operosità delle Nazioni ed imprimerne un carattere. E perciò ritorna forse d'attualità l'adagio di Giovanni Muller che: «ove si apparecchia formaggio maturasi libertà...».

Dai secoli più remoti ai giorni nostri gli animali bovini furono sempre oggetto di particolari cure per la loro triplice attività; carne, latte e lavoro. La stessa Repubblica di Venezia, che, occupata solo alla sua espansione marittima e commerciale nelle Provincie di terra ferma, lasciò dettar leggi al furore dell'anarchia feudale e quindi nemica per eccellenza d'ogni buona agricoltura, essa stessa s'avvide, dopo l'inizio della sua decadenza, che bisognava ricorrere ai ripari, dando aiuto e protezione all'arte agraria. E cominciò coll'istituire nel 1765 la prima Cattedra d'Agricoltura in Italia, nello studio di Padova, e col proteggere ed incitare all'istituzione delle Accademie Agrarie, sul tipo di quella di Udine esistente fin dal 1758.

Il Senato Veneto al primo proclama del 10 ottobre 1768, ne faceva seguire degli altri per incitare alla «moltiplicazione degli animali bovini del macello e da giogo» e per aprire un più vasto campo all'agricoltura... «onde vicendevolmente una per l'altra si accresca come altresì nei modi vantaggiosi ad aspirare nei sudditi cognizioni ed attività per riuscirvi, riconoscendo finalmente come l'agricoltura fosse la base «fondamentale del Principato», facendo presente «il vero addotto principio che non si avrà mai abbondanza di buoi da macello senza quella generale della specie, in questa senza una buona e ben intesa agricoltura». Ed il proclama del 30 aprile 1769... «Attenta la pubblica vigilanza a stabilire una somma base alla felicità dei suoi popoli, e a promuovere la propagazione della specie degli animali bovini tanto necessaria ai bisogni dello Stato, et utile alla Universal Nazione, comando con suoi statutarij ecc... che fosse al maggior grado migliorata l'agricoltura, madre e nutrice di tutte le arti, e fonte inesausto d'ogni umana felicità».

E sotto il benefico influsso delle Accademie e dei Deputati all'Agricoltura lo Stato Veneto potè, in certo modo, rialzare le sorti del l'agricoltura, non solo, ma anche quelle della vacillante Repubblica.

E ben s'accorse la Serenissima della sua «mala cura», allorchè si vide rifiutare, dall'Ungheria i 10.000 buoi di cui aveva annualmente bisogno, bisogno resosi ancor più grave dalle continue epizoozie susseguitesi nel Friuli dal 1760.

Come allora, ancor oggi l'Italia è tributrice all'estero per parecchi milioni sull'importazione dei bovini, importazione facilitata dalla concorrenza estera, che, con i suoi più bassi prezzi, si afferma molto spesso vittoriosamente sui nostri mercati. Nasce quindi il bisogno di un continuo studio per migliorare le qualità genetiche e produttive della razza, studio legato intimamente alla razionale alimentazione; giacchè solo essa, abbinata ad una rigorosa scelta dei produttori e ad opportuni controlli funzionali, può spingere i limiti di rendimento per la carne e per il latte, abbassando di conseguenza i costi di produzione. Tutto ciò s'intende coordinato alla disposizione del piano generale dell'azienda.

***

Sarebbe superfluo far rilevare l'importanza che acquista il movimento bestiame nell'economia dell'azienda agricola. Ogni buon agricoltore sa come e quanto possa incidere sul suo bilancio, il «conto stalla». Ecco dunque presentarsi evidente come in ogni operazione zootecnica, si debba anzitutto mirare al tornaconto, poichè senza ciò non si potrebbe parlare di «arte della utilizzazione ragionata e industriale degli animali domestici».

E' stato dimostrato che, alimentando il bestiame in forma razionale, fornendogli alimenti contenenti tutti i principali elementi nutritivi, si ha una forte riduzione di spesa ed un maggior guadagno.

Per il passato si credeva fisiologicamente completa una razione quando conteneva una certa quantità di proteina (sostanza azotata), di grassi, di idrati di carbonio (zuccheri, amido ecc.), di sali minerali e di acqua. Ma accurate esperienze di questi ultimi anni, hanno stabilito che le singole proteine animali sviluppano un diverso valore biologico in rapporto alla loro costituzione chimica, e che l'organismo animale ha bisogno di speciali alimenti detti «vitamine» a completamento degli ordinari principi nutritivi.

Un'alimentazione pratica quindi, e semplice, e si potrebbe dire biologicamente completa, si ha somministrando agli animali domestici, razioni a base di buon fieno, erba fresca, radici e tuberi, aggiuntevi, secondo i bisogni, con semi di cereali e leguminose o con preparati e residui vari di conveniente qualità, mescolati ed alternati razionalmente Attenendosi a tali norme senza dover ricorrere a speciali e complicate ricette, si è sicuri di ottenere l'effetto desiderato, economicamente e biologicamente.

***

Sulla guida di uno scienziato tedesco, il Kellner, è stato sperimentato il valore nutritivo di uno speciale mangime posto in commercio (SPAB), che presenta la seguente composizione: residui di cereali, semi oleaginosi, proteine animali, preparati fosfatici, e condimenti melasso di canna; e presentante all'analisi:

| | |
|---|---|
| umidità | 12 % |
| proteina (azoto 2.90) | 19 » |
| grasso | 7 » |
| cellulosio | 8 » |
| estrattivi inazotati | 48 » |
| ceneri | 6 » |
| Totale | 100 |

Ai quali elementi applicando i coefficienti stabiliti dal Kellner, si ottiene un equivalente in amido puro di 90.73 contro 72.90 della farina di frumento e 42.70 del fieno di medica.

Somministrato adunque ad una vacca di razza «bigia» con una dose giornaliera di kg. 1.500 per la durata di venti giorni, si ottennero i seguenti risultati:

| *Giorno* | *Latte in kg.* |
|---|---|
| 1. | 7.1 |
| 2. | 7.3 |
| 3. | 7.68 |
| 4. | 8.6 |
| 5. | 9.4 |
| 8. | 10.2 |
| 10 | 10.35 |
| 12. | 10.34 |
| 15. | 10.35 |
| 16. | 10.36 |
| 20. | 10.35 |
| 22. | 10.2 |
| 28. | 9.8 |
| 25. | 8.5 |
| 30. | 7.1 |

Tale prospetto dice come l'effetto del mangime concentrato sia stato quasi immediato; come quasi immediato ne fu la decrescenza della produzione, appena cessata la somministrazione.

Veniamo ora ai caratteri economici.

Si era considerata fin'ora la farina di Soia, come mangime più «utilitario» ma se consideriamo il valore economico in base al valore nutritivo (che è quello che conta) di 100 kg. di farina di soia che costano L. 70, con l'altro mangime che costa 58, si ottiene, con il metodo delle unità commerciali (Emmerling) ed in base ai coefficienti stabiliti dai nostri professori Menozzi e Niccoli, il seguente confronto:

| *Spab* | |
|---|---|
| Sostanze azot. (19 per 3) | 57 |
| Grassi (7 per 2.2) | 15.4 |
| Estrat. inaz. e cellulosio (56 per 1) | 56 |
| Totale | 128.4 |
| *Soia* | |
| Sostanze azot. (29.5 per 3) | 88.50 |
| Grassi (15.8 per 2.2) | 34.76 |
| Estrat. inaz. e Cellulosio (21.5 per 1) | 25.50 |
| Totale | 144.76 |

che divisi per i relativi costi danno:

«Soia» 0.48 costo di ogni «unità commerciale» — «Spab» 0.45 costo di ogni «unità commerciale».

Ma per chi non ha molta famigliarità con le regole suesposte valga il seguente ragionamento pratico per calcolare la convenienza economica: Abbiamo visto che nel periodo di somministrazione del mangime, si aveva un incremento di produzione lattea di circa 3 Kg. al giorno; ora se computiamo il valore di trasformazione del latte anche a soli 50 centesimi al litro, si ricava sempre un maggior utile di oltre L. 0.60 al giorno per vacca, essendo la spesa di L. 0,87, e ciò senza tener conto naturalmente del maggior rendimento in carne.

L'agricoltore italiano che dispone di un bestiame perfettamente adatto all'ambiente economico-agrario, non deve estraniarsi al movimento atto a potenziare e rendere più efficaci le attività e le iniziative per una più razionale alimentazione del bestiame bovino, diminuendo così (e poi annullando) il tributo che ancor oggi paghiamo alle altre nazioni per la importazione dei bovini.

E come sotto l'impulso animatore e costruttore del Fascismo, l'ambiente agrario sta subendo una radicale e benefica trasformazione, e come sono state superate alcune vette ritenute forse inaccessibili: così non vi potrà essere dubbio che la vittoria zootecnica, non ultima, farà con le altre superba e sicura scorta al carro trionfale della Patria.

F. V.



### Avviso di concorso

Municipio di Rivascletto

A tutto il 25 ottobre 1931 è aperto il Concorso al posto di Messo scrivano di questo Comune cui va annesso lo stipendio di L. 3520.— indennità di servizio attivo di lire 220.— e l'indennità di caro-viveri come per i dipendenti dello Stato.

Documenti di rito e tassa concorso di L. 25.

*Il Podestà*
G. BARBACETTO

### Concorso a borsa di Studio

A tutto il 10 ottobre 1931 è aperto il concorso ad una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 3 debbono essere presentate alla SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE corredate dei documenti di rito.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla detta Segreteria.

# CRONACA PROVINCIALE

## S. E. il Prefetto visita la Milizia confinaria

S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa, dopo di aver assistito giovedì scorso al «varo» del nuovo ponte sul Dogna, si è portato a visitare tutti i distaccamenti della Milizia confinaria.

S. E. era accompagnato dal console generale cav. Ottavio Piazza comandante del Gruppo Legioni, dal console cav. Alberto Liuzzi, comandante della 55.a Legione Alpina, dal commissario di frontiera dott. Chiavazzini, dal commissario Prefettizio di Tarvisio cav. Marcovigi, dal Segretario Politico del Fascio avv. Lino Rizzi, dal comandante della Tenenza dei Carabinieri e dal presidente della Sezione Combattenti sig. Artioli.

S. E. Chiesa ha sostato presso i distaccamenti di Milizia confinaria dislocati in Val Canale ed a Fusine, interessandosi dell'attività delle Camicie Nere, e rivolgendo loro parole di elogio e di incitamento a compiere con sempre maggiore abnegazione il delicato servizio.

Il Prefetto si è portato anche ai due valichi di frontiera di Coccau e di Radice, rispettivamente verso i territori austriaco e jugoslavo, elogiando i carabinieri e le guardie di Finanza, che con la Milizia formano le vigili scolte ai confini della Patria.

A ricordo della sua significativa visita l'illustre Capo della Provincia ha cortesemente acconsentito di firmare gli albi dei reparti confinari, aggiungendo nobili espressioni di alto compiacimento.

## Da Cividale

### Festività religiose in Rualis

Oggi 27 corr., in Rualis, nella antica chiesetta di S. Pantaleone, nella ricorrenza della B. V. della Salette vi saranno grandi festeggiamenti religiosi.

Nella mattinata messa solenne con accompagnamento di orchestra, mentre dopo pranzo vi sarà solenne processione con la immagine della B. V. della Salette, con accompagnamento corale e della banda di Corno di Rosazzo.

Alle ore 16, vi saranno divertimenti con il palo della cuccagna, il giuoco delle pignatte, la corsa nei sacchi e concerto bandistico tenuto dalla rinomata banda di Corno di Rosazzo diretta dal concittadino maestro Moschioni.

Alla sera vi sarà il R. Rosario fuochi artificiali e splendida illuminazione del Santuario.

Si prevede la affluenza di molti religiosi.

### Un' ispezione al campo di tiro

Ieri mattina il generale di brigata Giulio de Segneux, Ispettore di mobilitazione, ha ispezionato questa sezione di Tiro a segno accompagnato dal direttore di tiro perito sig. Bulfoni Antonio e dal segretario sig. Giuseppe Dorli in assenza del presidente sig. Antonio Zuliani.

L'Ispettore visitò il campo di Tiro, si interessò della parte amministrativa e dell'attività che ivi si svolge e si compiacque con i dirigenti per la perfetta organizzazione di questa sezione e pel suo completo attrezzamento.

### Stupido atto vandalico

Ieri il portalettere Enrico Parisio vuotando la cassetta delle lettere collocata in Borgo di Ponte presso Casa Rieppi, riscontrò che delle lettere e cartoline erano in parte bruciate. Durante la notte un vandalo nottambulo aveva gettato nel buco per le lettere un mozzicone di sigaro acceso.

L'atto deprecabile quanto stupido meriterebbe una buona lezione.

### Il mercato

La giornata estiva ed il bel tempo hanno reso molto affollato il mercato di ieri, e si sono rilevati i seguenti prezzi dei generi:

Frumento a lire 92 — granoturco 63-64 — cinquantino 56 — segala a 60 — mele 80-100 — pere 60-150 — noci 100-150 — nocciole 100 — limoni 10-15 — uva 59-70 — pesche 100-160 — castagne 45-70 — zucche 50 — fagioli 80-100 — tegoline 65-70 — patate 38-45 — cipolla 50 — radicchio 100 — spinaci 80 — pomodoro 50 — insalata 100 — uova 40-45 — burro 8-9 — latteria 10 — legna 6-9.50 — carbone dolce 35 — polli a 6 — galline a 6 — oche, anitre, tacchini 5.50 — conigli a 4.

## Da TARCENTO

### Per i Giovani fascisti

Ordino che tutti i Giovani Fascisti — compresi quelli appartenenti alla Squadra Celere (con bicicletta o motocicletta) — si trovino quest'oggi alle ore 14.30 presso la Casa del Fascio con la divisa in perfetta tenuta, per partecipare alla adunata mandamentale ed essere passati in rivista dall'ill.mo Comandante Provinciale.

Non sono ammesse assenze e sono tenuti a presentarsi anche coloro che eventualmente fossero sprovvisti della divisa.

Il Comandante; *Co. Ermes di Montegnacco.*

### Festa dell'uva

Quest'oggi verrà celebrata la festa dell'uva. Il solerte apposito comitato presieduto dal nostro Podestà cap. Antonio Grassetti ha disposto perchè la celebrazione avvenga degnamente che la giornata destinata alla esaltazione del dolce e benefico frutto della vite sia allietata da pittoresche manifestazioni popolari. Gruppi di giovani e signorine in costume girovanno per le vie vendendo l'uva per vinificazione fra le zone della vendemmia.

Il prezzo di vendita sarà di lire 0.50 al chilogramma.

Alla sera nel Teatro Comunale avrà luogo un ballo popolare promosso pure dal predetto Comitato.

### Esami di riparazione e di ammissione

La Direzione della R. Scuola di Avviamento di Tarcento comunica che gli esami di riparazione e di ammissione, indetti per il giorno 28 e 29 vcorr., sono prorogati al 1 ottobre p. v. alle ore 9.

## Da Codroipo

### I grandiosi festeggiamenti odierni

Tutto dà affidamento in una splendida riuscita degli odierni festeggiamenti. Questi avranno inizio con la passeggiata della banda di Bertiolo per le vie cittadine. Alle ore 9 vi sarà l'apertura della Pesca di Beneficenza dove ormai tutto si trova a punto. Alle 9.30 arriveranno le Sezioni friulane dei Bersaglieri, che prenderanno parte alla cerimonia di consegna del labaro alla Sezione Bersaglieri di Codroipo. La cerimonia avrà svolgimento alle ore 11 in piazza Vittorio Emanuele III. Quindi seguirà la benedizione. La parte antimeridiana dei festeggiamenti terminerà col vermouth d'onore offerto nella sala municipale e col banchetto sociale, pronto per le 12.30.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, sfilata del carro vendemmiale, con l'esecuzione di villotte cantate dal coro di Gradisca di Sedegliano. Alle ore 16.30 concerto bandistico della banda di Bertiolo; alle ore 20 illuminazione di gala di tutti gli edifici e mostra delle vetrine. La giornata si chiuderà con un eccezionale spettacolo pirotecnico eseguito dalla premiata ditta Del Zotto di Udine, a fianco del nuovo Asilo Monumento.

Pure oggi avrà inizio la vendita dell'uva. Appositi banchi saranno collocati in diversi punti del centro, più la Cooperativa di Consumo ed il negozio del signor Cavassi si presenteranno per la vendita.

Domani lunedì nel pomeriggio al Foro Boario si svolgerà l'annunciato spettacolo di gare sportive, ed in serata in Piazza saranno proiettate cinematografie.

Martedì poi si avrà l'inaugurazione del nuovo grandioso mercato bovino, con concorsi e premio.

In serata chiusura dei festeggiamenti con lancio di razzi.

### Adunata giovani fascisti

L'altra sera presso la Casa del Littorio si è svolta una adunata generale di tutti gli iscritti.

Il comandante sig. Romolo Seccato ha impartito loro importanti comunicazioni, ed ha disposto per il servizio per i festeggiamenti odierni.

### Invito per la cerimonia bersaglieresca

Il Presidente della Sezione Bersaglieri invita tutti i soci a voler trovarsi oggi domenica alle ore 10 precise presso la sede, per poscia partecipare alla consegna del gagliardetto alla Sezione.

— Gli iscritti al Gruppo Arma del Genio sono invitati a trovarsi oggi alle ore 10 in piazza Dante per prendere parte alla cerimonia bersaglieresca.

— I soci della Società Operaia di M. S. sono invitati a trovarsi oggi alle ore 10.15 presso la sede sociale per recarsi poscia alla cerimonia della Sezione bersaglieri.

### Farmacia aperta

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

## Da NIMIS

### Corsi premilitari

Il Comando della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale 55.a Legione Alpina Friulana avvisa, che in applicazione della legge N.o 1759 del 29 dicembre 1930 IX tutti i Cittadini che entro il corrente anno compiono od hanno compiuto il 18. anno di età sono obbligati ad inscriversi al 1.o corso di istruzione premilitare ed a frequentarlo.

I giovani che hanno frequentato con esito favorevole il primo corso sono obbligati ad iscriversi al 2. Corso e ciò non oltre il 7 ottobre p. v. presso il Comando della M. V. S. N. — Direzione del Corpo premilitare di Nimis — presso il Municipio. A direttore del corso venne confermato il signor Ugo Mazzili Capo Manipolo di Nimis.

### Vendemmia dell'uva

Allo scopo di assicurare la maturità delle uve onde ottenere la produzione di vini perfetti questo Podestà ha pubblicato un manifesto ordinando che nel territorio di questo Comune, salvo casi eccezionali, è proibita la vendemmia dell'uva per vinificazione prima del giorno 6 ottobre p. v.

## Da Pordenone

### Tessera Giovani fascisti

L'Ufficio Comando del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Tutti gli iscritti al locale Fascio Giovanile sono tenuti a ritirare la tessera e il distintivo Anno IX presso la Casa del Fascio.

L'orario d'ufficio è il seguente: dalle ore 20 alle 22 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

### Offerta del Podestà all'Ospedale

Il Podestà di Pordenone avv. Nello Marsuro ha inviato tre ceste d'uva per i ricoverati di questo Civico Ospedale.

L'Amministrazione, a nostro mezzo vivamente ringrazia.

### A. C. Pordenone - O. N. D.

Nella sala delle adunanze della Casa del Fascio sono stati riuniti la sera di giovedì 24 corr., tutti i giocatori della Sezione Calcio Dopolavoro Pordenone, partecipante al campionato di II Divisione.

Essi sono stati presentati dal rettore della sezione calcio, sig. ing. Colussi al presidente dell'O. N. D. sig. cav. de Valenzuela il quale, nel dar loro il saluto dell'O. N. D. di Pordenone che gli accoglie con compiacimento nelle numerose file dei suoi inscritti, ha espresso la convinzione che essi, con la loro disciplina e con l'azione sportiva che svolgeranno sapranno essere nuova forza nell'importante organizzazione dopolavoristica locale.

Il cav. de Valenzuela ha quindi brevemente esposto ai giuocatori quali sono gli intendimenti degli organizzatori, per la attività della sezione calcio nell'annata sportiva che si sta per iniziare, e quali i doveri loro per ben figurare nel campionato di seconda divisione, ad onore della squadra e della nostra città.

Ha assicurato ad essi tutto l'appoggio morale che si meritano, eccitandoli però all'allenamento atletico, per la migliore preparazione fisica alle leali lotte calcistiche.

Dopo brevi raccomandazioni ai giocatori, del Direttore tecnico signor Rampin, la simpatica riunione si è sciolta con vibranti alalà all'O. N. D. di Pordenone ed alle fortune dela Associazione Calcio.

## Da CANEVA DI SACILE

### Neo canonico

Lunedì u. s. è giunta, non inattesa, la lieta notizia della nomina di questo Rev.do Arciprete Don Oreste Bortolussi a Canonico Onorario della Cattedrale di Ceneda.

La promozione, sentita da tutti i parrocchiani con giubilo, giunge opportuna a premiare lo zelo religioso e le tante benemerenze del degnissimo Pastore.

Congratulazioni.

## Da MANIAGO

### L' Ispettore di Zona

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia della nomina ad Ispettore della Zona di Aviano-Maniago del camerata cav. Pier Domenico De Zorzi.

Il camerata De Zorzi, ex combattente, invalido di guerra e vecchio squadrista, è noto nella nostra zona, dove già parecchi anni fa ha coperto tale carica, per le sue ottime doti di mente e di cuore e per l'attività disinteressata e fattiva svolta attraverso le numerose cariche che ebbe demandate.

Egli trova i Fasci della Zona inquadrati e compatti, pronti a perseguire, disciplinatamente l'opera dettata dal Duce attraverso i Superiori Gerarchi.

Al camerata De Zorzi, il nostro rallegramento ed il cordiale saluto.

### Denuncie al dazio

Il Podestà avverte chiunque venda e acquisti o comunque introduca o spedisca uve destinate alla vinificazione deve farne denuncia all'Ufficio Comunale del Dazio Consumo.

Rammenta inoltre che le uve, bevande, liquori, carni fresche o salate, che pervengano a Maniago sotto qualsiasi titolo a mezzo ferrovia o corrieri, debbono essere denunciate prima della introduzione affinchè possa essere effettuata la verifica tempestivamente dall'Ufficio competente.

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

### Gare di calcio

Oggi al campo sportivo dell'O. N. D. avranno svolgimento due partite di calcio, che certamente attireranno l'interesse della popolazione.

Alle ore 13.30 avverrà l'incontro tra la squadra 2.a di Maniago e la squadra di Rauscedo.

Alle ore 15 sarà giocata una seconda partita tra la prima squadra locale e quella di Valvasone.

## Da FRISANCO

### Direttorio del Fascio

Per oggi 27 corrente, alle ore 10 antimeridiane è convocato il Direttorio del Fascio per discutere importanti argomenti interessanti anche l'Amministrazione Comunale.

## Da POZZUOLO

### Beneficenza

Il signor Giuseppe Deganutti per onorare la memoria dei due compianti direttori della locale Scuola Agraria, ha versato lire 50 per la erigenda Casa di Ricovero e lire 50 al Comitato Comunale Balilla.

Le istituzioni beneficate ringraziano il generoso oblatore.

## Nelle sale dell'agricoltura friulana all' Esposizione di Gemona

(A. M.) — Si deve al dott. Urbano Botrè, coadiuvato dall'enologo Elio Armellini, dal Segretario del Circolo Agricolo signor Primo Sabbadini, da tutti i produttori e appassionati dell'agricoltura, se questa Sezione dell'Esposizione ha presentato tanto encomiabilmente alla rassegna friulana molti dei prodotti. Vedendo questa Mostra possiamo ben affermare che l'urbanesimo nella nostra terra non sollecita nessuno degli agricoltori che nella terra trovano la loro ragione di vita sana e serena.

E iniziamo la visita.

Sala degli ortaggi e dei frutti; Chivilò Antonio di Gradisca di Spilimbergo espone innumerevoli qualità di uva da vini e da tavola. E' il cultore del vignolo quello agricoltore che deve essere animato da grandi propositi. — Covassi Marco di Caneva di Tolmezzo ci dà invece dei buoni campioni di frutta, e il cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnano del Torre, che ha al suo attivo numerose benemerenze agricole, ci dà la possibilità di vedere le sue uve e le sue frutta, e di bere, nella locale bottega del vino, i suoi squisitissimi vini.

L'Ospedale Civile di Gemona, presieduto dal sig. Ugo Armellini, offre ottimi prodotti della sua azienda agricola. — Pravisani Zoilo di Udine ha i suoi magnifici ortaggi. Ottima uva e frutta espone il possidente cav. Giuseppe Stroili. Altrettanto il sig. Iginio Fasiolo di Treppo Grande, Giacomo Di Vora con le sue margotte di uva; e uva e ortaggi eccellenti espongono ancora Celso Anzil di Treppo Grande, Fratelli Biasotti di Campo Lessi, Giovanni Cargnelutti e Francesco Contessi di Piovega.

Nei vini abbiamo Di Prampero co. ing. Giacomo di Tavagnacco con assaggio alla bottega del vino Giacomo Liruti di Villafredda di Tarcento, Sbuelz, Di Vora con il suo verduzzo; Macibole Giovanni di Visignano d'Istria, che ha un vino moscato rosa e refosco d'Istria.

La Cantina Sociale di Latisana allinea le sue bottiglie di acquavite di pura vinaccia e vermouth; De Cillia cav. Antonio di Treppo Carnico con il suo distillato di nera e i Fratelli Goriani fu Pietro di Cabia d'Arta, il loro insuperabile sliwovitz.

Lungo il corridoio vi sono le piante da frutto, le viti, i gelsi di Chivilò, di Maria Zanier Fattori di Udine, le viti innestate della Cooperativa di Rauscedo, di Dapit Francesco di Leonardo di Campagnola, di Londero Elia, D. Noris e fratelli di Campo Lessi e di Francesco Contessi di Gemona appassionati agricoltori.

Sempre lungo il corridoio attirano l'attenzione i campioni bozzoli dei Fratelli Marchi di Vittorio Veneto allevatori in larga scala dei bachi; della Industria Bacologica Friulana di Spilimbergo fiorentissima che dà una documentazione fotografica interessantissima; l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Gemona che è un modello del genere e il cui chiaro grafico precisa la sua intensa attività ed il suo continuo impulso bacologico.

La floricoltura è largamente rappresentata dai fiori recisi e in vaso, da piante ornamentali di Zoilo Pravisani di Udine, i cui prodotti floriferi sono assai ammirati, da quelli di Maria Zanier-Fattori e di Masini Noemi di Gemona apprezzati fiorai.

Una sala completa è occupata da piante aromatiche, medicinali, grafici interessantissimi del Consorzio Agrario Cooperativo; del dott. Guido Cossettini di Resiutta e del dott. Giuseppe Pozzo di Udine che hanno dato incremento a fiorenti industrie. Il Pozzo presenta anche delle pubblicazioni inerenti assai istruttive.

Bene rappresentati gli apicultori: Maria Zannier Fattori, Armellini Giacomo di Tarcento; Isola mons. Isaia di Montenars; Stefanutti Giuseppe di Gemona; Di Santolo Placido di Peonis; Romanin Giovanni di Magnano; Romanin Ciro di Artegna; Venturini Giovanni di Artegna che espongono ottimi attrezzi apistici: arnie, cera, miele prelibato.

Imponente è l'altrezzatura agricola. Un bellissimo modellino di latteria completa in funzione ci presenta la Casa Frau di Thiene; macchine, attrezzi agricoli per campagna e per caseificio; mangimi e concimi chimici espone in numero rilevante e d'ottima fattura la Federazione Agricola del Friuli. — Luigi Burba di Ampezzo espone due graziosi plastici che mettono in raffronto la fattoria moderna e antica; il dott. Guido Cossettini di Moggio ha un forno someggiabile brevettato e distillatore per piante aromatiche e medicinali di molta comodità; Wais Alfonso, di Cormons, rappresentante la Breda, ha piazzato sul piazzale dell'Esposizione una modernissima trebbiatrice e pressaforaggi Breda, con relativa trattrice per gli spostamenti.

Plebiscitario è il concorso delle Latterie con i loro prodotti che ce ne sono per tutti i gusti. Le Latterie turnarie di Moseanda, di Campo Lessi, di Osoppo, di Piovega, di Tauriano, di S. Floreano di Buia, di S. Giorgio di Montenars, di Sopraparto di Montenars, di Tolmezzo, di Trasaghis, di Campagnola, di Bordano, di Artegna, di Buia di Devcanco di Maiano, di Sottocastello di Artegna, di Artegna 1.a e 2.a, di Ospedaletto, di Godo, di Borgo Gois, di Rauscedo, di Campo Taboga di Gemona, presentano forme di formaggi, burro facendo gara nella bontà dei rispettivi prodotti che sono tutti per il vero di ottima qualità.

Interessantissima è la mostra degli animali da cortile. Bellissimi gli esemplari di Riccardo e Luciano Cosani di Ospedaletto: colombi, galline, fagiani, conigli di buone e svariate razze. Bene allevati i colombi di Ettore Pasini di Osoppo e i fagiani comuni inglesi, galline e anitre di Alfredo Pollettini e di Ezio de Carli di Gemona.

### La seconda giornata di festeggiamenti Per la chiusura della Mostra

Oggi 27 corrente avrà svolgimento la seconda grande giornata di festeggiamenti, in onore della Esposizione che si chiude, dopo avere avuto un successo clamoroso.

Nel pomeriggio concerto della banda della 55ª Legione Alpina Friulana, estrazione della grande tombola, festival danzante con l'inimitabile orchestra di Fant di Tarcento. La bottega del vino approntа i suoi assaggi, il salumiere signor Antonio Brollo darà fondo ai suoi buonissimi prosciutti e salami che gli hanno fatto guadagnare la medaglia d'oro; la pasticceria Ferrarese e le sue saporite paste.

### Visita di autorità sindacali

Il cav. Finotello Commissario Provinciale dei Sindacati agricoli, il cav. Garzotto, il rag. Fedi il sig. De Lotto dei Sindacati accompagnati dal dott. Luigi Federico Perissutti hanno visitato la Esposizione riportando una bellissima impressione ed esprimendo le più felici congratulazioni agli organizzatori.

### Ricevimento alla Società operaia di Udine e Mutua Agenti

La Presidenza della Società Operaia di Gemona invita i soci a trovarsi oggi, alle ore 13.30, alla sede, per recarsi a Porta Udine a ricevere, in corpo, la Società Operaia e Mutua Agenti di Udine visitatori alla Mostra.

Seguirà la passeggiata sociale attraverso la città e quindi la visita all'Esposizione.

### Visita delle Piccole Italiane di Tarcento

Nel pomeriggio la Mostra fu visitata dalle Piccole Italiane e Giovani Italiane di Tarcento accompagnate dal C. M. Tita Luciano e dalla Delegata Mari Rossini che illustrarono alle gentili ospiti i capolavori esposti.

## Da S. Vito al Tagliamento

### La festa dell'uva

Oggi avrà svolgimento l'annunciata festa dell'Uva. La vendita dell'ottimo frutto si inizierà alle ore 9, in Piazza V. E. III.

### Rappresentazione straordinaria

Questa sera, domenica la compagnia dialettale Udinese, alle ore 20 precise nella Sala del Littorio rappresenterà la commedia nuovissima della signora Maria Gioitti Dal Moro in tre atti «Une sblanciade di Paschè».

Le prenotazioni sono già a buon punto e si prevede un esaurito.

### Concerto della Banda

Alle ore 15.30 in piazza Vittorio Emanuele III, in occasione della festa dell'uva, la banda cittadina del Dopolavoro svolgerà il seguente programma musicale:

1. Marcia Militare, N. N.; 2.o Sinfonia nell'opera «Oberto Conte di S. Bonifacio», G. Verdi; 3. Atto II. Scena e duetto nell'opera «Rigoletto», G. Verdi; 4. Fantasia nell'opera «Il Trovatore», G. Verdi; 5. Valzer lento, Guglielmo Scarabello.

### L' Operaia in gita

Oggi l'Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione è partita per l'annunciata gita ad Aquileia, Monfalcone e Redipuglia per visitare quella antica Basilica, il Museo, i Cantieri Navali e il Cimitero degli Invitti.

I partecipanti sono numerosi e la gita certamente sarà di vera soddisfazione.

### Il Moto Club in gita

Anche il locale Moto Club oggi è in gita. La mèta è fissata a Trieste. A Monfalcone i gitanti si riuniranno a quelli della Società Operaia per la visita a quei cantieri navali.

### Oblazioni alla Congregazione di Carità

Per la Cucina Economica nel mese di agosto:

Federico Vizzotto L. 10 — Margherita Stufferi Barnaba, 50 — dott. Mario Stufferi 50 — cav. Federico Morassutti 360 — dott. Vitalino Cassani 25 — cav. Claudio Fogolin 100 — Italia Tisiotto ved. Marcolini 5 — Benedetti e Querini 5 — dott. Aldo Mainardis 240 — dott. cav. Piero Masotti, raccolte in morte di Luigi Colautti L. 202 — nob. famiglia Zucchori, in morte di Luigi Colautti L. 10 — Antonio Zaghis 20.

In settembre: la ditta De Nardo e Malacrat ha elargito Kg. 10 di pasta.

### Farmacia di turno

Oggi domenica è di servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

## Da GEMONA

### I capicenturia presentati alle autorità dell' O. N. B.

Il C. M. Luciano Tita ha presentato i 7 Capicenturia di Gemona al Presidente del Comitato dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli e al Comandante della Legione Avanguardisti dott. Ulrico Fontanelli che pronunciarono vibranti parole d'occasione e congratulazioni per i giovani graduati per il felicissimo esito avuto a Roma.

### Adunata dell'Avanguardia

Gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi oggi 27 corrente alle ore 7.30 nella caserma, in alta tenuta, per recarsi a visitare l'Esposizione.

### Muore sulla strada

Ieri nella località Taronde decedeva improvvisamente sulla strada il novantenne Giovanni Poscottini, colpito da paralisi cardiaca.

Fatto il sopraluogo dall'Autorità venne ordinata la rimozione.

## Da S. DANIELE

### Numero speciale del "Ce fastu?"

I soci della Filologica, residenti in San Daniele, che siano in regola con il pagamento della quota 1931, possono ritirarse presso il locale corrispondente, sac. dottor Emilio Patriarca, l'interessante numero del *Ce fastu?* dedicato al recente Congresso nazionale delle tradizioni popolari, che spetta loro gratuitamente.

### Bella affermazione

Il giovane fascista Elio Salvadori, proprietario di una modesta officina, intelligente ed ottimo lavoratore dotato di attitudini spiccate per la meccanica, ha costruito un motore a scoppio sezionato, forgiandone egli stesso i vari e delicati pezzi con meticolosa cura e precisione massima, che ha esposto alla Mostra di Gemona.

Il difficile e complicato lavoro è stato molto apprezzato e lodato da numerosi tecnici che lo hanno esaminato e dal Comitato della Mostra che ha assegnato al Salvadori il primo premio con medaglia d'oro, diploma e lire 200.

Al caro camerata i migliori rallegramenti.

LA NOVELLA

# Uno a te, uno a me...

Stasera, ero solo, e stavo appoggiato silenziosamente contro una delle spallette del Gianicolo. Dai viali mi giungevano le grida gioiose dei ragazzini che giocavano, rossi e accaldati, sotto lo sguardo distratto delle mamme e delle governanti. Qualche vigile a cavallo, qualche lenta coppia di innamorati.

In basso tutta Roma ardeva mirabilmente nel vivo rosso del tramonto. Avevo lo sguardo sperduto entro quella distesa inconfinata di prodigiosa arte, di grandezza sublime, d'immutabile eternità. Guardavo. E forse fu l'indaco del Quirinale a ricordarmi una piccola casa lontana, dipinta nello stesso colore, variegata però dall'ombre dei vecchi ciliegi e dei peschi. Ricordai.

Che brutta cosa i ricordi. Càpitano sempre nei momenti di tristezza. Se son lieti ti fanno malinconia perchè non ci son più; se son tristi, poi, peggio che peggio. C'è da morire di struggimento come il burro sul fuoco. Il confronto del burro collo stato d'animo — a dire il vero — non mi piacque eccessivamente, e fu forse per questo che mi avagai un momento dando un'occhiata attraverso i viali. Non c'era nessuno. Non veniva nessuno. E non ebbi così nessun rimedio contro i brutti scherzi che mi fa la fantasia quando si lascia tirare da quelle maledettissime cose che sono i ricordi.

A quest'ora — si starà vendemmiando. Che festa, lassù, tra i lunghi filari. Ma mio padre non c'è. E non c'è forse più la gente che io conoscevo. Quanti anni?

Ricordo che ritornavo sul finir del settembre. Finito l'anno scolastico me ne andavo al mare, dove avevo degli zii. Poi bisognava che stessi un altro bel po' con una mia nonna che viveva su in montagna in un chiaro paese abbarbicato tra una gola e una valle.

I parenti sono una gran bella cosa, quando hanno la buona usanza di abitare tra i monti e sul mare. Era così che io, povero di famiglia, aveva la fortuna di farmi ogni anno una ricca villeggiatura. Magari era sempre quella.

Ma la festa più grande, quella di cui poi in città serbavo il più grato ricordo, era la vendemmia fra quelle colline ridenti di giocondità.

Che sapore di allegria quel tonfare di tini e di botti smossi giù in cantina. Pareva che tutto si trasformasse d'intorno. E il gran giorno in cui, all'alba, con le scale e i canestri ci s'avviava fra i filari, l'uva che inumidivano di rugiada, s'incominciava ai primi filari, raggelandoci un poco le mani per la freschezza dei grappoli, avevo in me un'inspiegabile fuoco che mi sospingeva e non mi dava requie. Venivano — ricordo — tutti i parenti: sopratutto un cumulo innumerevole di zie prossime e lontane, e una nidiata allegra di cugini e cugine che — ragazzini ancora — io guidavo allo sbaraglio alla ricerca dell'uva migliore.

Tra vigna e vigna si levava il canto argentino delle donne. Eran le limpide villotte del Friuli più sereno e riempivan l'aria di lunghe armonie trascinate con sentimento commovente. C'era una mia cuginetta, della chiara voce, che reggeva maestrevolmente la sonorità del canto.

A certe sue tremule e meravigliose rifiniture io facevo eco, non so bene perchè con sguaiati versacci.

— Perchè mi maltratti sempre così? — mi chiese un meriggio in cui pranzavamo sull'erba. Aveva gli occhi umidi di pianto: — Cattivo!...

— Ma sta, piuttosto sdentata, si affannava a darle ragione nel disidio ch'era sorto fra noi.

L'anno dopo non la vidi. Era via. Ma nel successivo c'incontrammo di nuovo. Tutt'e due probabilmente cambiati. Tutti o due noi quasi oltre l'adolescenza.

— Dio, come ti sei fatta bella, Annetta!

Sorrise, mentre un tenue rossore le infiorava il viso:

— Anche tu sei cambiato...

— Figurati — le dissi con un certo sussiego — ormai studio, alla Università...

Quante allodole, quel giorno! — Il mio cane si divertiva a levare le quaglie, giù tra le stoppie del frumento...

— Qua, vieni! Vedi, Annetta, come le ferma? Domattina vado a fare un giro in palude. Non ti piace quell'uva? Hai ragione; è troppo vinosa.

Senti come cantano.

Uno stornellare giocondo veniva giù dalla collina:

*A bussà fontatis biotis*
*no l'è un fregul di peciat...*

Anche le nostre vendemmiatrici incominciarono un canto. Era lento e monotono.

— Quella è zia Anastasia. Uh, che cantilena!

— Senti, Annetta. Io so un posto dove c'è un'uva senza uguale. La vuoi assaggiare?

— Sì.

E ci mettemmo a correre disordinatamente fra le viti, come matti fanciulli.

— E allora, l'uva?

— Ah, già.

Ell'era supina, con le piccole mani sotto la nuca. C'era, d'intorno, un ondare di siepi e di silenzio.

Io mi risvegliavo da un sogno.

— Ecco, Annetta. Guarda che chicchi. Eccone uno.

— Uno solo?

— Uno solo. Uno a te e uno a me...

Rise forte, lei, palpitando.

— ... uno a te e uno a me...

— Non la finisci più. Dammi il grappolo. Guarda come si fa: Uno a me e uno a me...

— Ah, ladra! Quello è mio! Lo voglio, lo voglio subito....

... e il povero chicco, che stava sulle labbra di lei, non riuscì certamente neppur esso a sapere da chi di noi fu mangiato.

Poi... Poi mio padre dovette vendere la casa. Io andai lontano e Annetta non la rividi più.

***

— Buona sera, caro!

— Oh, Clara.

— Che facevi lì, così serio? Pensavi alla storia di Roma?

— Ti aspettavo....

— Già, ho fatto un poco tardi. Ma stasera ho il permesso di venire con te alle corse dei levrieri, alla Rondinella. Sei contento?

— Tanto.

— Oh, che muso! Vieni, vieni, signor uomo serio. Andiamo giù fino a Villa Sciarra, dove vedrai i pavoni e Roma ancora più bella... Eh?

— Sì.

— E poi, domenica andiamo a Frascati, dove c'è la festa dell'uva e ci divertiremo tanto... No?

— Sicuro, ci divertiremo tanto...

— ... e rideremo e mangeremo l'uva e faremo «uno a me e uno a te», come i bambini.. Che hai?

— Niente, cara.... Benissimo: faremo «uno a te e uno a me» e ci divertiremo tanto....

LEON NINO COMINI

## Attraente pubblicazione sull'uva

Edito dalle Arti Grafiche Giuseppe Tabacco di S. Daniele del Friuli è uscito un elegante opuscoletto, in ricca veste tipografica su carta patinata con copertina a due colori, «L'uva nell'alimentazione».

L'iniziativa del noto industriale Giuseppe Tabacco ha avuto simpatica eco in tutto il Friuli e tale opuscoletto è stato richiesto da tutti i Municipi della provincia e del Veneto.

Tale pubblicazione è ricca di insegnamenti per quanti non conoscono i beneficii dell'uva. E' raccomandabile specialmente per gli alunni delle classi elementari che troveranno in essa tanti utili insegnamenti circa il valore nutritivo di quel frutto ed il modo di procedere nella cura.

L'elegante opuscoletto (che è in vendita al prezzo di L. 0.50) è stato approvato dalle autorità perchè utile ed istruttivo.

## Le sabbie che influenzano le bussole

### e fanno naufragare i piroscafi

SAN PAOLO, 26.

Il naufragio fatto di recente presso Tonta do Boi, non lontano da Santos, dal vapore «Western World» fu probabilmente causato dall'influenza di sabbie magnetiche. Il capitano Borges Fortes, della Marina da guerra brasiliana, è per lo meno di questo parere e rileva questo fatto notevole: nei pressi del luogo del disastro affondarono sinora 58 navi.

Le sabbie magnetiche dell'isola di San Sebastiano, vicina a quel punto, influirebbero talmente sul le bussole, secondo misurazioni testè compiute dalla Marina da guerra, da determinare spostamenti dell'ago magnetico da otto a dieci gradi. Deviazioni di questa entità dalla giusta rotta, in paraggi così pericolosi, bastano per portare le navi al naufragio su scogli sommersi. L'isola di S. Sebastiano è formata principalmente di una roccia chiamata nel Brasile «imon» ossia magneto.

## 125 milioni di dollari

### dati agli indovini americani in un anno

NEW YORK, 26.

New York, la città fantastica, babelica, all'avanguardia del progresso, consegna ogni anno la strabiliante somma di 125 milioni di dollari agli indovini, ai sacerdoti del mistero e a tutta quella folla indefinibile di imbroglioni e di esaltati che pretendono di squarciare i fitti veli del futuro e predire in un modo infallibile il destino di ognuno.

All'ombra dei grattacieli e delle colossali opere della metropoli, migliaia di individui superstiziosi come le femminucce dei villaggi si aggirano, quando si trovano davanti ad un bivio della loro vita, in cerca dell'indovino al quale presentare prima la mano e poi la borsa.

Contro un simile sfruttamento, è insorta adesso la «Society of American Magigians» la quale ha inviato una lettera di protesta al commissario di Polizia Mulrooney, offrendo nello stesso tempo la sua cooperazione per scacciare dalla città la forma dei falsi interpreti dell'avvenire.

La protesta è stata suggerita dalla recente morte di certa Sarh Koestener che sarebbe stata spinta al suicidio in Chicago, in seguito alle predizioni di una indovina.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

# Gioacchino Murat e l'idea di Roma

Gioacchino Murat, re di Napoli fin dal 1808, dopo cioè che il cognato Giuseppe era stato assunto per volontà di Napoleone, alla corona di Spagna, fu veramente emulo dello imperatore per l'amore grande, non certo disinteressato, verso Roma.

La repubblica romana richiama l'attenzione del Re di Napoli donde la famosa spedizione per cui Roma viene occupata dall'esercito di Ferdinando IV.

Il Benedetti — un diarista del tempo — nel novembre 1798 scriveva: «Il Re di Napoli fa compilare come da sovrano di Roma, delle liste per la coscrizione militare». E più oltre soggiunge: «Per ordine del Re sono stati tolti gli emblemi repubblicani sostituendoli con quelli borbonici. I napoletani, insomma, si considerano padroni e il loro re intende conservare per sè i domini napoletani — il Ruffo e il Carafa — lavorano per conto del re di Napoli. E' tutto un affaticarsi per creare un partito napoletano, il quale dovrebbe giustificare agli occhi del mondo, l'annessione in piena regola degli stati del Papa al reame di Napoli. E Benedetti si chiede: «E il Papa?». «Quale Papa?», rispondono i napoletani. «Il Papa non c'è più».

## I primi contatti

La sconfitta di Velletri, con la conseguente fuga dei napoletani, troncò d'un colpo la profettata definitiva conquista di Roma, concetto, naturalmente ripreso nel 1806 da Giuseppe Bonaparte e assai più da Gioacchino Murat nel 1808. Fino al 1814.

Murat — agli ordini di Berthier — il 1 marzo 1798 aveva avuto col grado di generale di brigata, la soddisfazione di entrare a Roma, bandiere al vento, alla testa della cavalleria francese. Diritto sul suo cavallo era passato al pari di un trionfatore, lungo le vie sacre ai ricordi imperiali, sotto gli archi e avanti ai monumenti imperituri di una insuperata gloria. Quali immagini suscitarono nell'animo di questo grande soldato di ventura l'arco di Tito, le Terme, il Colosseo, il Campidoglio, insieme ai simulacri di una età superata dai secoli, ma verso la quale ancora — e sempre — si rivolgeva il pensiero dell'umanità credente o non credente nel sillabo? Quali ambizioni poteva mai nutrire allora — alla vigilia di un'impresa che l'avrebbe condotto in faccia alle Piramidi — quali ambizioni nutriva questo antico seminarista che alla veste talare che secondo l'ardente desiderio materno egli avrebbe dovuto un giorno indossare, aveva preferito l'uniforme sgargiante dei dragoni del re?

Ma fin d'allora egli si studia di amicarsi preti e borghesi, usando di tutti civilissimi modi, adoperando la sua influenza personale a favore di gente che la fresca repubblica romana vorrebbe fare oggetto delle sue persecuzioni, creando intorno a sè un ambiente di simpatia che non si smentiranno il giorno in cui cingerà la corona del Reame delle Due Sicilie.

## Gli amori con Roma

Ancora. Nel 1800, egli è a Foligno, dominando dall'alto Tevere Roma di cui minaccia di occupare Castel Sant'Angelo.

Il cardinale segretario di Stato, Consalvi, in una lettera diretta al cardinale Spina scrive che bisogna sacrificare mezzo milione a titolo di grazioso regalo onde allontanare il pericolo. Murat riceve il denaro e va a Roma per ringraziare il Papa, il quale per giunta, gli offre un Raffaello. Il futuro re di Napoli per l'occasione — dimostra assai ricco di devozione verso l'autorità di Pio VII, al quale fa atto di devozione, riuscendo inoltre a ispirare le simpatie del collegio dei cardinali, del Consalvi, specialmente, amicizia che resisterà a tutte le vicende fino al 1814.

Il primo capitolo della romanità di Gioacchino Murat si chiude; gli avvenimenti lo richiameranno a Parigi lo spingeranno verso la Germania, la Polonia o la Spagna; la sua stella ascenderà sempre più in alto nel firmamento napoletano; ma la visione di Roma, del Campidoglio, delle sue strade testimoni dei trionfi dei Cesari, lo accompagnerà ovunque alla guisa di un seducente e luminoso ricordo nel quale ci si indugia volentieri quasi chiedendogli ristoro per la nostra mente affaticata.

Di un tratto ritorna in Italia. La favola si tramuta in realtà. Il figlio di un oste è re di Napoli. Murat attraversata Roma, occupata già dalle truppe francesi al comando del generale Millios — siamo nel 1808 — alla testa di una scintillante e piumata schiera di cavalieri, smonta al Palazzo Farnese — proprietà del re di Napoli — e spiegando tutta la pompa di cui è capace, chiama a sè, riunendoli nella galleria dei Carraccio, i rappresentanti del partito francese con l'intendimento evidentemente di creare un partito suo personale, napoletano. Al cardinale Consalvi — segretario di Stato del Pontefice il quale ultimo è relegato al Quirinale — fa segretamente sapere che egli deplora la condotta dei francesi, che i suoi sentimenti verso il Papa sono gli stessi quali aveva espresso nel 1800, vale a dire di figlio fedele e devoto del Santo Padre.

Nel contempo però scrive a Napoleone incitandolo a rovesciare senza indugio il governo del Papa e offrendosi, caso mai, per la bisogna.

## Il partito napoletano

Gran parte della nobiltà è per lui. I Doria, i Colonna, i Pallavicino, siccome possessori di feudi posti ai confini meridionali preferirebbero la annessione al regno di Napoli.

Il «partito napoletano» fa breccia, s'insinua nei salotti, si fa strada nei conciliaboli e nelle sette. Salicetti, il rappresentante di Napoli a Roma, persona di fiducia di Murat, è incaricato allargarne l'influenza, di adoperarsi come meglio può per contrastare l'azione francese che secondo l'Imperatore avrebbe dovuto tendere alla «fusione» dell'elemento romano con quello francese. Illusione!

Ecco snodarsi il secondo capitolo muratiano nei riguardi di Roma, il terzo sarà l'epilogo non certo felice, quale cioè era negli intendimenti e nell'ardente desiderio del re di Napoli.

L'Imperatore sa, conosce perfettamente i segreti maneggi del cognato al quale darà a suo tempo — nel 1809 — l'incarico di dirigere ed eseguire il colpo di Stato che condurrà al rovesciamento completo del governo papale con la presa di possesso del Quirinale, ultimo rifugio del capo della cristianità cattolica che sarà nel fatto arrestato e condotto fuori dei suoi antichi dominii. Ma Murat, pur accettando il compito, non ne vuole assumere la parte odiosa di fronte ai romani e al Papa stesso, per cui manderà il suo generale Pepe — dapprima — insieme a Salicetti, e al momento delle ultime decisioni il suo luogotenente Pignatelli con un corpo di truppe napoletane. Solo tre mesi dopo che il Papa è stato con la forza allontanato — il 10 novembre — si decideva a fare la sua entrata a Roma, a cavallo, circondato da tutte le autorità che erano andate incontro a lui ad Albano. Al lume di innumerevoli torce — era sera — si vide «un uomo di alta taglia e ben portante il cui capo era coronato di magnifici capelli; gli occhi piccoli, una vernice di audacia armonizzante con i tratti piuttosto irregolari e denotanti un grande coraggio, ma evidentemente affettato nelle pose e nel costume, che indossava. La sua capigliatura inanellata ricadeva sul colletto del l'abito ch'egli stesso aveva cura di tenere abbassato per mettere in mostra il collo nudo. Il taglio del suo abito sapeva di moschettiere ed insieme agli stivali di cuoio giallo, rammentava precisamente il secolo di Luigi XIII. Nel suo insieme, quell'atteggiamento da spadaccino dava ragione al nomignolo di «Franconi incoronato», che gli avevano attribuito».

Questa la descrizione lasciataci da Tournon, prefetto imperiale di Roma e non certo molto tenero per il re di Napoli. Per intenderci: Franconi era il proprietario di un circo equestre, che a quei tempi faceva furore.

Intorno al re cavalcava un numeroso gruppo di ufficiali dello Stato maggiore napoletano, gruppo multicolore, gallonato, piumato, a simiglianza del suo signore ridente, giulivo, fiammeggiante. Murat sembrava incantato, e con dei larghi sorrisi scopriva i suoi bei denti bianchi, con grazia e «nobiltà teatrale».

Ventiquattro ore più tardi scriveva a Napoleone che Roma era ai suoi piedi e la metteva ai piedi dell'Imperatore. Ma quattr'anni di astuti maneggi, di sorda cospirazione contro l'autorità imperiale e l'eventuale ritorno del Papa, non giovarono a Murat; al momento in cui questo — 1814 — crede di essere l'arbitro di una situazione che negli anni dal 1810 in poi s'era venuta complicando, Napoleone invitava Pio VII a rientrare nei suoi stati, «preferendo vedere lui a Roma anzichè qualsiasi altro sovrano».

V.

## Scoperte archeologiche a Rovereto

TRENTO, 26.

A Rovereto, durante alcuni scavi che si stanno eseguendo in corso Vittorio Emanuele, sono venute alla luce alcune ossa umane, una daga, un pugnale, alcune fibbie e dei cocci di terracotta.

Il sen. prof. Paolo Orsi, direttore degli scavi di Siracusa, che si trova di passaggio a Rovereto, è accorso sul posto per esaminare gli oggetti rinvenuti che si presume debbano risalire all'epoca dei longobardi o, forse, al tempo in cui venne combattuta, in quella località, una sanguinosa battaglia fra i conti di Castelbarco e le truppe del Principato Vescovile di Trento.

Gli scavi verranno continuati per mettere in luce altri resti.

## Le rondini in aeroplano

### Da Vienna sono arrivate a Venezia

VENEZIA, 26.

Le diecimila rondini partite da Vienna sono giunte in aeroplano ieri sera e altre ventimila che giungeranno da Vienna domani godranno la medesima delizia. Hanno sostato un poco nella carlinga di un velivolo e uscitene alla chetichella si rallegravano a vicenda del bel viaggio compiuto. Salutarono il pilota con un frullo d'ali e beccarono il miglio sparso tutt'intorno. Alzatesi poi tutte insieme compirono una larga spirale nel cielo di San Nicolò del Lido, e sparirono nell'azzurro.

Le rondini erano state rinchiuse in due grandi gabbie, che hanno occupato quasi interamente la cabina passeggeri.

PER VOI, SIGNORA

# Novità della moda

*Dopo una tregua prolungata, sembra si facciano infine strada nella moda delle calzature talune novità. L'intera fisonomia della moda si è orientata verso le caratteristiche di tempi lontani; nemmeno le calzature possono sottrarsi a tale tendenza: debbono anch'esse tornare all'antico.*

*E' infatti chi abbia il senso dello stile mal sopporta di vedere portate coi vestiti oggi di moda, e coi cappellini a tricorno e alla cacciatora, le medesime scarpette che si portavano col gonnellino corto.*

*Le modifiche della moda delle calzature si svolgono sulla stessa direttiva delle altre innovazioni della moda: anche le scarpe acquistano un carattere più femminile. Tale effetto ottengono mediante un ritorno alle scarpe abbottonate e allacciate alle tibie di ogni foggia, rispecchianti tutte le mode del passato. Con tutto ciò va notato che i disegnatori delle fabbriche di scarpe e i calzolai eleganti hanno saputo ottimamente prendere soltanto gli aspetti graziosi e piacevoli della vecchia moda, escludendo al possibile quanto in essa disturbava.*

*Le scarpette d'autunno e d'inverno saranno fatte di cuoio scamosciato, di lucertola, alligatore, raso opaco, pelle di vitello lucida e «crêpe de Chine».*

*E oltre a questi materiali di fabbricazione uno che nella moda di quest'inverno, avrà funzione particolarmente rilevante è il velluto. Nessuna donna, che voglia appena vestire alla moda, potrà far a meno, l'inverno prossimo, di due paia di scarpette di velluto, giacchè dovrà averne che accompagnino sia il suo abito da passeggio, sia il suo abito da sera di velluto. Che non sia provvista di tali abiti, non s'immagina nemmeno.*

*Non ostante il cattivo tempo, all'ultimo momento sono comparsi sul mercato anche nuovi sandali estivi. Coprono appena le dita del piede e il calcagno e sono del rimanente fissati al piede mediante esili striscie di cuoio, eppure sono così comodi e aderenti, che non si ha mai la sensazione di poterli perdere.*

*Chi voglia provvedere s'in d'ora alla pellicceria, dovrà tener presente la nuova moda in fatto di manicotti, che quest'anno — così assicurano le migliori pellicerie — saranno molto in voga. Tali assicurazioni sembrano assai attendibili, giacchè qui il capriccio della moda coincide con una rara praticità. I nuovi manicotti, infatti, non sono tali, bensì guanti lunghi.*

*Chiusi al polso da un laccio, hanno sin qui l'aspetto di guanti ordinari. Ma poi presentano risvolti lunghi sino al gomito, foderati di pelo, che si possono ribattere così da formare ciascuno, unitamente al risvolto dell'altro guanto, un manicotto che protegge le due mani intrecciate. I risvolti di tali guanti-manicotto sono, spesso, non solo foderati di pelo, ma coperti anche all'esterno di pelliccia, cosicchè, arrovesciati, hanno, sia l'aspetto, sia l'interno di un manicotto di pelo.*

*Del resto, la moda del velluto lucidato sembra tutt'altro che vicina al tramonto. Si continuano a vedere sia larghe cinture di vernice, pieghettate presso la fibbia, sia risvolti di guanti e persino baveri di pelle verniciata.*

LA DAMINA

## Il morto risuscitato

### e il corteo funebre al ristorante

NEW YORK, 26.

Qualche giorno fa, una signora abitante a New York riceveva telegraficamente notizia che suo marito, di ritorno dall'Europa, era morto in pieno Atlantico. La disgraziata prese immediatamente le sue disposizioni per le esequie. Essa inviò le partecipazioni, si mise in rapporto col pastore della parrocchia per il servizio religioso e si accordò con una casa di pompe funebri. Ieri, all'arrivo del piroscafo, essa si trovava in gran lutto sulla banchina, accompagnata da alcuni parenti ed amici. Un carro funebre di prima classe aspettava le spoglie mortali ed una mezza dozzina di automobili costituivano il corteo impressionante. Un ultimo fischio di sirena segnalò l'arrivo del transatlantico nel porto. L'ancora venne calata e la passerella venne messa a posto.

A braccio dei parenti ed accompagnata da un ufficiale la vedova si diresse verso il ponte. Improvvisamente, gettò un grido portando le mani al petto. Fra i viaggiatori che sbarcavano, essa aveva scorto il marito. Essa avrebbe creduto ad una visione, se il marito, ignaro di tutti i preparativi cui aveva dato luogo una tragica confusione di nomi, non si fosse lanciato tra le braccia della moglie. Messo rapidamente al corrente del la macabra avventura, il marito volle darvi una soluzione piacevole. Fatte avanzare le vetture, invitò i suoi amici a montarvi e, seguito dal carro funebre vuoto, il corteo si diresse verso uno dei grandi ristoranti della città.

Anche gli impiegati delle pompe funebri vennero invitati al festino. Solo il disgraziato pastore, dimenticato, attese invano sulla porta della chiesa l'arrivo della salma.

## Byrd ritornerà al Polo

PARIGI, 26.

Si ha da New York che il noto esploratore polare Ammiraglio Byrd ha dichiarato durante un banchetto organizzato in suo onore al Club degli ingegneri di Boston, che è sua intenzione d'intraprendere una nuova spedizione polare.

## I colloqui di don Jaime con Alfonso

### Nessuna rinuncia ma fronte unico

PARIGI, 26.

Il Principe Don Jaime, intervistato questa notte da un giornalista sul suo colloquio con Alfonso XIII, ha dichiarato:

— Don Alfonso mi ha veduto il 23 corrente ed io ieri gli ho restituito la visita a Fontainebleau. Noi abbiamo dimenticato la nostra lotta politica e non vogliamo considerare d'ora in avanti che il solo avvenire della Spagna. Abbiamo deciso di unire da ora in poi i nostri sforzi per costituire un fronte unico politico che lotterà in Spagna contro l'anarchia ed il comunismo, e questo per evitare al nostro diletto paese gli orrori di cui già ha dovuto soffrire. Nè mio cugino, nè io abbiamo rinunciato a nessuno dei nostri diritti rispettivi; abbiamo semplicemente concluso uno stretto accordo avente un solo scopo: La felicità della Spagna.

## Ugo Ojetti commemorerà Mantegna

MANTOVA, 26.

Giovedì prossimo sarà celebrato il quinto centenario della nascita di Andrea Mantegna. L'orazione ufficiale sarà pronunciata da S. E. Ugo Ojetti, Accademico d'Italia.

## La nuova edizione dell'Annuario

### delle banche e banchieri d'Italia

ROMA, 26

E' stata presentata dall'on. Bianchini, presidente della Confederazione del Credito e dell'assicurazione a S. E. il Capo del Governo, la nuova edizione dell'Annuario delle banche e banchieri d'Italia.

Il volume di 1200 pagine contiene un elenco alfabetico e per località di 1519 aziende di credito colla indicazione delle rispettive 8255 sedi e filiali.

L'Annuario comprende anche le filiazioni bancarie italiane nelle Colonie e all'Estero.

In appendice sono aggiunti gli elenchi dei commissionari di borse, cambiavalute e agenti di cambio e le leggi e disposizioni che più direttamente interessano le banche e la finanza.

# PALCOSCENICO

## Ugo Falena

La notizia della morte di Ugo Falena ha prodotto viva impressione negli ambienti letterari e teatrali.

Ugo Falena è morto a cinquantasei anni, nel pieno fervore della sua operosità instancabile, lasciando una commedia ancora da rappresentare.

Romano, Ugo Falena, era uscito da quel cenacolo di giovani che tra il 1904 e il 1911 diede un così vivo impulso alla vita intellettuale della Capitale: Guelfo Civinini, Lucio d'Ambra, Antonio Beltramelli, Giulio de Frenzi, Tomaso Monicelli, Sem Benelli, Antonio Cippico, Ercole Luigi Morselli, Goffredo Bellonci ed altri.

La commedia che lo pose in evidenza fu *Il Passato*, un dittico pieno di delicato lirismo e tutto soffuso di malinconia, rappresentato nel '907 da quella gloriosa Stabile romana diretta da Edoardo Boutet e Ferruccio Garavaglia, la quale ebbe il vanto di far conoscere tanti autori oggi affermati. *Il Passato* anticipava, ventiquattr'anni fa, le sommesse melanconie del *Pélérin* di Vildrac; ma poi il Falena si mise a battere altre vie. E scrisse *Il Signor Principe*, 4 atti di umana drammaticità, rappresentati da Flavio Andò e poi da Gustavo Salvini. Tra i principali successivi lavori del fecondo commediografo romano che la morte ha sorpreso sul vertice della sua attività artistica vanno poi ricordati in ordine di tempo: *L'Aquila*, *Gli Assenti*, *Don Giovanni*, *Le nozze d'Arlecchino*, *Il buon ladrone*, e la più bella tra le commedie vernacole romanesche: *Zi' Cardinale*, ora anche nel repertorio di Gilberto Govi.

Il suo più grande successo è stato *L'ultimo Lord*, che non solo ha battuto il «record» dei successi comici italiani degli ultimi tempi, superando in un solo biennio nell'interpretazione d'una dozzina di compagnie le mille repliche, ma ha varcato le frontiere, ha ispirato l'estro dei musicisti, ha invaso persino lo schermo. L'agile e gaja commedia del Falena è stata rappresentata in francese, in tedesco, in spagnolo, in portoghese, in inglese, in jugoslavo, in cecoslovacco. Il Falena fu del resto uno dei nostri commediografi italiani tradotti all'estero, con la sua commedia *Trionfi dell'anima* — il suo debutto — rappresentata in Francia venticinque anni or sono.

Tra le più recenti opere del Falena, sono: *La sposa del Re*, una commedia storica intessuta di arguzie, ornata di uno spirito ameno, nella quale si muovono accanto a Napoleone la bella sposa del generale Bernadotte Desirée, e altri personaggi felicemente ritratti; *Il raggio di luna*, una garbata poetica fiaba intinta di filosofia; *La regina Pomarè*; *Il Favorito*; *La vendetta di Demostene*, piacevolissima e lepidissima commedia che ha un secondo atto veramente bello, colorito, condotto con rara maestria; *L'Esiliata*, un dramma di ampio respiro, rappresentato con grande successo dalla Compagnia di Sem Benelli; *Il Duca di Mantova*, recentissimo successo della Galli-Gandusio; *Diogene senza lanterna*, ecc.

Trentenne appena, Ugo Falena fu direttore generale della «Stabile romana» ai tempi gloriosi di Boutet, di Garavaglia e della *Nave* di Gabriele d'Annunzio. Tenne con onore la critica drammatica (gli ultimi anni nel quotidiano *Popolo Romano*), portandovi il contributo di una soda cultura specifica acquistata nello insegnamento della letteratura drammatica, nonchè un accurato e signorile spirito di osservazione. Era anche garbato e originale novelliere, e scrisse versi di spontanea e armoniosa fattura.

* Dopo alcuni mesi di ermetica chiusura di tutti i teatri di Roma, eccezion fatta per l'Adriano dove Marcello Giorda, riuscì a svolgervi una lunga e proficua stagione con la sua compagnia, finalmente si accenna ad un leggero risveglio teatrale. Ed infatti si è riaperto il Teatro Manzoni con la compagnia «Città di Roma» diretta da Ignazio Mascalchi. Compagnia composta di ottimi elementi e che promette una stagione interessante perchè oltre a rappresentare i più applauditi lavori del vecchio repertorio italiano e straniero, presenterà al pubblico, diverse novità. Si è riaperto l'Umberto, prima con una breve parentesi di Raffaele Viviani, ed attualmente, con lo spettacolo «Marc'Aurelio», una garbata satira di persone, cose ed avvenimenti del giorno, e per la quale oltre a diversi attori drammatici furono anche scritturati i macchiettisti Riento e Rubens, ed un bel gruppetto di ballerine... Al teatro-cinema Fiorita, continua Riccioli, con grande successo, a replicare la sua rivista satirica: «Tutto dipende da quello...». Il Quirino, che ha sempre riaperto i suoi battenti il 1.o di settembre, ospitandovi ottime compagnie che in questo mese vi facevano proficui incassi, quest'anno «riposa» e non riaprirà che in ottobre con una compagnia d'operette. L'Argentina ed il Valle rimarranno ancora chiusi.

* Tutti i giornali commentano con lusinghiere espressioni la commedia di Luigi Pirandello, *Pare un sogno, ma non è*, rappresentata l'altra sera per la prima volta a Lisbona.

Oggi il Presidente della Repubblica, generale Carmona, ha decorato il commediografo italiano dell'alto Ordine di San Jago, le cui insegne gli sono state rimesse dal ministro della Pubblica Istruzione, dott. Cordeiro Ramos.

# CRONACA CITTADINA

## La conferenza dell'on. Felicioni

*L'on. Felice Felicioni, autorevole e valorosa Camicia Nera, parlerà stamane alle ore 11 nel Teatro Puccini.*

*I camerati fascisti e la cittadinanza saranno lieti di ascoltare l'on. Felicioni, distintosi fra i più apprezzati oratori alla Camera ove svolse notevoli temi di politica interna e di economia.*

L'on. Felicioni

*L'on. Felicioni, deputato per la circoscrizione del Lazio e dell'Umbria, è forse il più giovane deputato fascista.*

*Laureato in giurisprudenza ed appassionato studioso di scienze sociali, è uno dei fondatori del Fascismo umbro. Fin dal 1920 egli ha dato ai Fasci di Combattimento e poi al Partito Fascista tutta la sua battagliera e fattiva attività.*

*Nel 1921 Segretario Politico del Fascio di Perugia e Vice Segretario dei Sindacati Economici Perugini, esplicò opera degna del più alto elogio. Nel 1922, chiamato dal volere unanime dei fascisti dell'Umbria, assunse la direzione della Federazione Provinciale.*

*Fu anche Presidente della Deputazione Provinciale, fino al 1924, epoca in cui rassegnò le dimissioni da quella carica per essere stato incluso nella lista politica dell'Umbria per le elezioni generali di quell'anno. Eletto deputato, fu, dalla fiducia del Duce, chiamato a far parte del Direttorio Nazionale del Partito e quindi della Giunta Esecutiva.*

*In molteplici incarichi riaffermò sempre la propria fede adamantina.*

*Al Camerata on. Felicioni rinnoviamo il nostro fervido saluto.*

### Invito ai mutilati

La Sezione provinciale mutilati comunica:

„Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla conferenza di propaganda che l'on. Felice Felicioni terrà al teatro Puccini questa mattina alle ore 11.

### G. U. F.
### A tutti gli studenti

Tutti gli Studenti Universitari e Medi sono tenuti a presenziare alla conferenza che l'on. Felicioni terrà stamane alle ore 11 al Teatro Puccini.

Tenuta: Camicia Nera e berretto goliardico.

### Alle associazioni

Gli Enti e le Associazioni cittadine interverranno con vessilli e rappresentanza.

I labari e le bandiere si disporranno sul palcoscenico.

Tutti i cittadini hanno libero ingresso al teatro.

## Assemblee del Sindacato Regionale
### Periti industriali

Lunedì scorso alle ore 20.30 in una sala del Circolo Artistico a Trieste si tenne la seconda assemblea del Sindacato Periti Industriali, sotto la presidenza del signor Renato Piccin.

Il segretario sig. Renato Verzier aprì la seduta motivando le ragioni per le quali si decise a indire la detta riunione, ragioni che vanno ricercate nella compilazione di un memoriale richiesto dalle autorità centrali, in merito alla nota questione delle delimitazioni professionali e delle condizioni di particolare ambiente della nostra regione, sia in riguardo alla specialità di perito edile che meccanico, nonchè una delucidazione sulla interpretazione del titolo stesso.

Il sig. Piccin passando alla discussione della prima parte dell'ordine del giorno, lesse e commentò il memoriale in parola, che venne ampiamente discusso e trattato in tutti i suoi minimi particolari.

Si passò quindi, dopo l'approvazione del medesimo, alla relazione del bilancio preventivo 1931-32 che dopo essere stato esaminato ampiamente venne approvato dall'assemblea ad unanimità come pure ad unanimità venne approvato il contributo associativo per lo stesso anno.

Il sig. Verzier chiuse la riunione ringraziando i colleghi per il loro interessamento dimostrato in tutte le manifestazioni e rin- graziò i soci per il voto unanime di fiducia dato in quest'occasione, esortando in pari tempo tutti i colleghi a una maggior propaganda atta a sviluppare ancor maggiormente l'associazione sindacale dei periti industriali nella Venezia Giulia.

## Il sen. Morpurgo
### alla conferenza interparlamentare

Abbiamo da Roma:

Il Comitato permanente italiano per le conferenze interparlamentari comunica:

Dal 1° al 7 ottobre p. v. sarà tenuta a Bucarest la 27ª conferenza dell'unione interparlamentare. — Alla conferenza che si preannuncia importante sia per la larga partecipazione di parlamentari di tutta Europa e America, sia per la vastità dell'ordine del giorno che abbraccia temi di natura politica, economica e sociale, il Parlamento sarà ufficialmente rappresentato dal Comitato permanente per le conferenze interparlamentari, al quale sono stati aggregati alcuni altri senatori e deputati.

La delegazione sarà presieduta dal senatore conte di San Martino presidente del comitato e ne faranno parte gli on. sen. Borsarelli, Gasparini, MORPURGO, Visconti di Modrone e gli on. deputati: Bianchi, Costamagna, Gorini, Pesenti e Sardi.

La delegazione sarà accompagnata dal segretario generale del Comitato avv. Astraldi.

## Concorso tra studenti
### su le opere del Regime

Nell'intento di far partecipare tutti gli studenti d'Italia alla grande celebrazione del primo decennale fascista, «Lo Scolaro» bandisce un concorso letterario sulle opere del Regime col seguente tema:

1° Illustrare brevemente una o due delle principali opere compiute dal Regime dalla Marcia su Roma al 21 aprile 1932 X nella regione alla quale appartiene il concorrente. I lavori possono essere illustrati con disegni, figure o fotografie.

2° I concorrenti si dividono in tre categorie:

a) alunni di scuole elementari pubbliche e private;

b) studenti di scuole medie inferiori, pubbliche e private;

c) studenti di scuole medie superiori, pubbliche e private.

I lavori dovranno essere inviati di norma dalle direzioni scolastiche entro il 21 aprile 1932 X alla direzione dello «Scolaro», vico S. Matteo 12, Genova, in numero non superiore a dieci per ogni classe.

## Notiziario scolastico

### R. Liceo Ginnasio
#### Iscrizioni e inizio delle lezioni

Gli alunni delle classi prima, seconda, terza ginnasiale si presenteranno alle lezioni del corrente anno scolastico il giorno 2 ottobre alle ore nove; quelli del ginnasio superiore il giorno 3 alle ore nove; quelli del Liceo il giorno cinque alle ore nove.

Le iscrizioni a tutte le classi dell'istituto si chiudono improrogabilmente il 30 settembre. Oltre questo termine non saranno più accolte per nessun motivo.

### R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon„
#### L'inizio delle lezioni

La presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» avverte gli interessati che le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore — sezione agrimensura e commercio - ragioneria — si chiuderanno improrogabilmente con il giorno di mercoledì trenta settembre alle ore dodici. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria. Si avverte che sono tenuti a presentare la domanda nel termine fissato, anche coloro che erano inscritti lo scorso anno.

La presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» avverte gli interessati che le lezioni avranno inizio giovedì 1 ottobre alle ore 10 per il corso inferiore e venerdì 2 ottobre alle ore dieci per il corso superiore.

### R. Scuola di avviamento al lavoro

*Promozione alla Classe II.a* — Buiatti Ario, Ceccato Giuseppe, Cossio Virginio, Dal Passo Rodolfo, Peressoni Aristide, Rossi Vittorino, Sbrugnera Bruno, Tosolini Giuseppe, Belgrado Edoardo, Pirona Enrica, Querini Luciano, Sicoli Maria, Soldà Sante, Villan Antonietta, Zeni Albino.

*Promozione alla Classe III.a* — Del Negro Luigi, Fabris Carlo, Gobessi Mario, Lucchetti Italo, Michelazzi Aldo, Variolo Lino, Vicario William, Zaninotto Gastone, Braidotti Ermes, Gasparetto Mario, Marzari Gino, Pagnutti Sergio, Tonini Alberto, Zarini Aurelio, Leopizzi Pantaleone.

*Dichiarata idonea alla Classe III a* — Ulliana Franceschina.

### R. Liceo Scientifico
#### L'apertura dell'anno scolastico

La presidenza del R. Liceo Scientifico comunica che le lezioni avranno inizio giovedì 1 ottobre alle ore nove.

## Tiro a segno

Oggi dalle 15 alle 18 il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

## Il piano di assistenza invernale
### alle famiglie disagiate

La R. Prefettura ha inviato ai dipendenti Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

*«L'Ente Opere Assistenziali, costituito presso la Federazione provinciale del P.N.F., in conformità alle disposizioni emanate da S.E. il Segretario del Partito, ha predisposto un vasto piano di assistenza invernale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati, ed ha affidato ai Segretari Politici il compito di attuare tale piano in ciascun Comune provvedendo i mezzi necessari.*

*A raccogliere con larghezza, e da ogni categoria di persone, offerte di danaro, di indumenti e di generi alimentari, nella ricorrenza del X annuale della Marcia su Roma, ossia nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., si effettuerà in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che l'Ente Opere Assistenziali ha già comunicato a tutti i Segretari Politici.*

*Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su tale iniziativa, che risponde a precise direttive del Regime, a favore della parte più indigente della popolazione; e faccio sicuro assegnamento sull'opera che vorranno esplicare per la migliore riuscita della filantropica manifestazione, alla quale prego voler altresì interessare i Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri Istituti locali di beneficenza, per la stretta collaborazione col Segretario politico in ordine a tutta l'assistenza invernale che dovrà essere svolta»*

## Federazione Friulana del P.N.F.

### Riunione del Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale riunitosi sotto la presidenza del Commissario Straordinario on. Com.te Mario Barenghi ha trattato varie questioni di ordine intersindacale ed infine ha esaminato il problema dell'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati e degli indigenti studiando i mezzi atti a lenirne il disagio.

### Costituzione di Direttori

Sono costituiti i Direttori dei seguenti Fasci:

**VIGONOVO-FONTANAFREDDA**

Da Pieve Luigi, Segretario Politico.

Asilli Antonio, Segretario Amministrativo.

Membri: Castelletto Antonio, Mainis Narciso, Comussi Giuseppe, Del Col Vittorio.

**PULFERO**

Domenis Pasquale, Segretario Politico.

Pussini rag. Giuseppe, Segretario Amministrativo.

Membri: Perich Vincenzo, Gubana Lino, Birtig Emilio.

**CHIUSAFORTE**

L'attuale Commissario Straordinario del Fascio di Chiusaforte camerata Luigi Pol fu Cesare assume la dirigenza del Fascio stesso quale Segretario Politico.

A membri del Direttorio nomino: Danelutto Riccardo, Segretario Amministrativo: Montali Virgilio, Fontebasso dott. cav. Girolamo, Martina Luigi, cav. uff. Giorgio Pesamosca.

**TRAVESIO**

Nomino Segretario Politico del Fascio di Travesio il camerata Orlando Pacifico in sostituzione del camerata Rino Molinari perchè incompatibile con l'impiego che ricopre.

**PLATISCHIS**

Nomino Segretario Politico del Fascio di Platischis il camerata Sambo Alfredo.

**BERTIOLO**

Nomino Segretario Politico del Fascio di Bertiolo il camerata Jacuzzi Pietro fondatore del Fascio stesso.

**PORDENONE**

La signorina Cristina Marino è stata nominata Segretaria del Fascio Femminile di Pordenone.

*Il Commissario Straordinario*
*Ispettore del F. N. F.*
On. Comandante MARIO BARENGHI

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 settembre)

### Affari approvati

UDINE, Amministrazione Provinciale: Transazione relativa alla vertenza giudizi con lo Stato per devoluzione dei 3 milioni di utili dell'Ufficio provinciale di approvvigionamento dell'ex Provinciale di Gorizia.

UDINE, Amministrazone Provinciale: Contributo al 2.o Congresso nazionale delle tradizioni popolari: — Contributo al 5.o mercato concorso animali da cortile in Tricesimo. — Domanda di pensione privilegiata alla ved. del cantoniere Venturini Isidoro. — Indennità alla famiglia del defunto cant. Bertrame Virgilio.

UDINE: Spese per inaffiamento a mano delle Piazze Mercatovecchio e Venerio.

MANZANO: 1) Vendita terreno comunale per campo sportivo; 2) Acquisto terreno per campo sportivo.

TREPPO GRANDE: Acquedotto Cornappo contrattazione prestito L. 50.000 per pagamento passività arretrate.

PORDENONE: Convenzione con i Comuni della zona e con i stabilimenti industriali per il servizio pompieristico.

SUTRIO: Lavori di riatto e presidio alle roste di Sutrio sul torrente But.

CODROIPO: Domande di autorizzazione ad accettare una donazione di due appezzamenti di terreno dal Colloredo-Mels in Musoletto.

RAVASCLETTO: Imposte di consumo sul vino da L. 20 a 23 per ettolitro.

STREGNA: Modificazione tariffa imposta di consumo.

MAGNANO: Rescissione contratto appalto imposte di consumo e riappalto alla ditta Borgnolo di Faedis.

MANIAGO e FRISANCO: Utilizzazione bosco «Reut».

ENEMONZO: Concessione gratuita di piante al malghese Fior Luigi.

MUZZANA: Concessione gratuita di legna ai dispensari comunali.

MAIANO: Servizio delle guardie campestri.

RESIA: Concessione di compenso al portalettere di Uccea.

ZOPPOLA: Modificazioni regolamento per i custodi dei cimitero e dei campanili.

RAVEO: Nomina guardie comunali provvisorie.

RESIUTTA: Funzioni di applicato all'agente dell'imposta di consumo: determinazione assegno

BUTTRIO: Sovvenzione all'Asilo Infantile per l'anno 1931.

TREPPO CARNICO: Sussidio al Fascio Giovanile.

PASIAN DI PRATO: Riduzione delle tasse comunali.

LATISANA: Spesa per copiatura conti consuntivi 1929-1930.

BUDOIA: Riduzione tariffa imposta industria commercio.

FAGAGNA: Sopraelevazione degli edifici scolastici. Richiesta di sussidio al Ministero dell' E. N.

MARTIGNACCO: Domanda di sussidio per concorso spesa ampliamento fabbricati scolastici.

POZZUOLO: Mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per le scuole della fazione di Cargnacco.

VENZONE: Pio Ist. Elem. storno di fondi a prelevamento dal fondo di riserve bilancio 1931.

FORGARIA: Mutuo di L. 150 mila per la rampa di Sach. Autorizzazione aumento sovrimposta.

TAVAGNACCO: Vendita ex Casa Canonica di Adegliacco. Sanatoria impiego capitale ricavato.

RUDA: Liquidazione e ratizzazione debito verso la Società Elettriva dell'Isonzo.

MUZZANA: Controversia tra il Comune e gli abitanti circa la demanialità di alcuni terreni.

RESIUTTA: Regolamento tassa cani e profilassi della rabbia canina.

VIVARO: Regolamento per applicazione della tassa sui cani.

PRATA DI PORDENONE: Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani e profilassi della rabbia canina.

MORUZZO: Regolamento per la applicazione tassa sui cani.

AMPEZZO: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia.

TALMASSONS: Parini Giovanni esonero cauzione commerciale (non accoglie).

DIGNANO: Contributo supplementare alla Congregazione di Carità.

PRAVISDOMINI. Contributo a la Congregazione di Carità 1931.

BUTTRIO: Contributo al Patronato Scolastico.

MERETTO: Contributo al Patronato Friulano Orfani di guerr

S. PIETRO AL NATISONE: Onoranze funebri al Messo scrivano, acquisto di una corona di fiori.

SPILIMBERGO: Regolamento di polizia urbana.

S. DANIELE: Noleggio pianoforte per la scuola di musica.

## La Festa dell'uva nella letteratura friulana

Tra canti, suoni e danze, si celebrerà quest'oggi anche a Udine e nella regione friulana la festa nazionale dell'Uva, voluta con lungimirante pensiero dal Capo del Governo. Per contribuire alla miglior riuscita della solennità, e sapendo di venir incontro anche ad un desiderio dei lettori, vogliamo riprodurre alcuni canti in onore della vendemmia e in esaltazione dell'uva dovuti a due tra i maggiori poeti vernacoli nostri.

Il primo canto, «Lis Vendemis» è di Zorutti e risale a un secolo fa. I canti seguenti, i quali costituiscono «Lis vilotis de ùe», furono invece composti da Enrico Fruch appositamente per la prima festa dell'uva, promossa l'anno decorso nella nostra città. Intonati da gruppi corali, essi rallegreranno oggi la festa dell'uva nei vari centri della regione, aggiungendo una nota locale e tradizionale alla iniziativa geniale del Duce.

*Za si sintin pe taviele*
*Sbotedòrs a sdrondenà;*
*Van in trop a vendemà*
*Umin, feminis e fruts.*

*Pa' lis plantis sparnizzàs,*
*Emplin pòdinis e zeis;*
*Cir. sbisie entri lis fueis*
*Nance un gran al va di sbris.*
*Vadè là che' fantazzine*
*Blance e rosse come un flor,*
*Simpri al pàr dèl so madòr,*
*Fà di voli e cisicà.*

*E co' 'j càpite par man*
*Un rap d'ùe che 'j pàr madùr;*
*Ciò, speranze del miò cùr,*
*Ciò, 'j dis, muàrd, po' dàmi il rest.*

Pietro Zorutti

1.

*I vignài cumò s'indòrin*
*Su pal cuèi e vie pal plan*
*E il soreli di setembar*
*Ur darà l'ultime man.*
*Eco l'ùe par dut madure:*
*Iù pe bràide e pal stradon,*
*Fintramai, bocie ce ustu,*
*Su pal mùr, iù pal balcon.*

2.

*Ce ligrie fùr pe campagne*
*Co son duc' a vendemà,*
*Co scomènzin lis fantatis*
*Morbinosis a ciantà.*
*E no impuarte se tal ultin*
*Son spueds duc' i vignài*
*Crè, finide la vendeme,*
*Si preparin i bocài.*

3.

*Iè vendeme e pe campagne*
*Eco i fruz son sparnizzàs:*
*E co ciàtin la ribuele*
*Duc' intòr come lis às.*
*Lassàit pùr che i fruz la gioldin*
*Prin c'al càviti il branciel,*
*Clamàit donge i fruz che cidlin.*
*Dàit ai fruz il rap plui biel.*

4.

*Ce delizie un rap de nestre*
*Consumade a plànc a planc:*
*Ogni gran c' al nade in bocie*
*Al è umòr c' al va tal sanc.*
*Ce delizie un rap di blancie*
*La matine insomp del ort,*
*E la sere un rap di nere*
*Sot la piàrgule de cort.*

5.

*Nus ricuarde i viei di ciase*
*Chest puiùl cu la sa vit,*
*Benedez, che nus lassàrin*
*La cuiete di chest sit.*
*Stèi lontane la tampieste*
*E rispeti chest puiùl.*
*Benedet, matine e sere,*
*Il soreli dal Friùl.*

Enrico Fruc.

### Il corteo folcloristico
#### del pomeriggio

Il corteo folcloristico in celebrazione della «Festa dell'Uva», come abbiamo già annunciato, partirà nel pomeriggio da via Gorghi alle ore 15,30 e, percorrendo Via Vittorio Veneto, giungerà in Piazza Vittorio Emanuele circa alle ore 16. Avrà poi inizio il Concerto vocale eseguito dalle Scuole Corali dell'O. N. D. di Udine, Cividale, Gemona, Passons Spilimbergo, al quale faranno seguito tre caratteristiche «danze friulane» dei gruppi di Gemona e di Spilimbergo.

I carri rustici vendemmiali, rispondenti per opportuna economia e per spontanea semplicità alle direttive dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sono stati ideati e curati dal prof. arch. Cesare Miani.

Alcuni carri, dopo il corteo, in Via Mercatovecchio ed in Piazza Vittorio Emanuele venderanno l'uva in cestelli preparati dalla Federazione delle Comunità Artigiane.

La vendita dell'uva, avrà luogo anche in un «chiosco» appositamente costruito in Piazza Vittorio Emanuele, e continuerà nel solito spaccio presso la Trattoria Comunale.

### La sagra dell'uva a Vat

Oggi, anche a Vat avremo la bella sagra dell'uva, della quale si fece promotore un gruppo di «Scarponi» ivi residenti.

Il signor Giovanni Golzi, proprietario della Trattoria accanto al battiferro, offrirà al pubblico ed a prezzo ridottissimo, un grande quantitativo di sceltissima uva bianca e nera.

Nel pomeriggio avremo le corse nei sacchi, ballo e il gioco delle pignatte.

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA IMPERO**

FUNAMBOLI — Film di grande successo interpretato dall'attrice Clara Bow e da Richard Arten. — Ore 14.

**CINEMA EDEN**

MONTE-CARLO. — Grandiosa cine-operetta sonora e cantata, interpretata dagli stessi artisti di «Principe Consorte». — Ore 14.

**CINE-TEATRO CECCHINI**

QUO VADIS? — Riedizione sonora della Cines Pittaluga con Emil Janning e Rina de Liguoro. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio. 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero ...)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

## La Società Alpina a Paularo

### per il 42° Convegno

La Società Alpina Friulana, valorosa sezione di Udine del Club Alpino, converrà oggi a Paularo, per celebrare il 42.o Convegno.

Il programma, attraente assai, è già stato reso noto.

Questo convegno ha particolare importanza poichè si succede alla adunata di Bolzano ove S. E. Manaresi espresse le lodi dell'Alpina Friulana.

**Fervida attività**

Nell'annualità che l'Alpina celebra oggi, molte cose son all'attivo. Nel campo degli studi, il gabinetto di lettura e la biblioteca sono stati arricchiti di pregevoli e numerosi volumi e pubblicazioni varie.

Anche la attività alpinistica è stata notevole.

Ci piace ricordare, tra le altre, le gite sociali seguenti:

Alla Sella Dolez e al monte Tricorno in occasione della inaugurazione del ricovero N. Cozzi della Società delle Giulie, il 12 ottobre 1930; a Cortina d'Ampezzo e al Vallone Tofana con gli sci il 1.o marzo 1931; a Sella Nevea e a Sella Prevala in occasione della gara internazionale di sci, organizzata dallo Sci Club «Monte Tricorno» di Trieste il 3 maggio u. s.; a Monte Lussari e Cima del Cacciatore nella ricorrenza della giornata del Club Alpino Italiano il 14 giugno; inoltre al Canin, alla Cima Grauzaria, all'altipiano di Ternova e in altre cime e località.

Inoltre furono effettuate salite nelle Alpi Giulie, nelle Carniche, nelle Dolomiti, nell'Alto Adige e nelle Alpi Occidentali.

**Altre escursioni**

Tra le più notevoli ricorderemo le escursioni al Monte Rosa, punta Gnifetti (m. 4559) con sci, fatte da Alessio, Forgiarini e Morelli de Rossi; alla Punta degli Spiriti o Geisterspitze (3480) con sci, fatte da Alessio, Forgiarini e Morelli de Rossi; al Madaccio (3200) con sci, fatte da Morelli de Rossi e Zanardi-Landi; al Canin (2592) con sci, fatte da Gilberti Celso e Vittorio e Morelli de Rossi.

Tra le escursioni notiamo le seguenti:

Nelle Alpi Giulie a Cima Veunza (Ponze), prima salita in nord, eseguita da Castiglioni e Gilberti; al Mangart, parete nord (via Lechs); fatta da Gilberti e Granzotto; al Mangart, prima salita direttissima da nord, eseguita da Castiglioni, Gasparotto e Gilberti; al Piccolo Mangart di Val Coritenza, prima salita dallo spigolo nord, fatta da Castiglioni, Gasparotto e Gilberti.

**Nelle Dolomiti**

Nelle Dolomiti si eseguirono le seguenti salite: Monte Civetta (via Solleder - Lettembauer) dalla parete nord ovest; Monte Busazza (gruppo del Civetta), prima salita direttissima dalla parete ovest, fatta da Castiglioni e Gilberti; Cima Piccolissima di Lavaredo (via Preuss), di Carlesso e Cesa de Marchi; Torre Grande di Averau (via Miriam) di Carlesso e Cesa de Marchi, A. Feruglio e G. B. Scalà; Piz da Ciz (Camino Adang) di Cesa de Marchi e Carlesso; Torri di Vaiolet, fatta da M. Chiussi, A. Feruglio, G. B. Scala; Torre Leo e Torre del Diavolo, fatta da Cesa de Marchi, Granzotto e Nicoloso; Guglia de Amicis (gruppo Cristallo - Popena) salita diretta senza lancio di corda, fatta da Gilberti e Nicoloso; Cima del Tre Scarperi (parete ovest), fatta da G. Giacomelli, Angelo e Fabio Morelli de Rossi, Zanardi-Landi; Cima piccola di Lavaredo, parete nord, fatta da Franz, Granzotto, Mattioni, Roiatti; Torre Venezia (gruppo Civetta) via comune, fatta da Cesa de Marchi, Granzotto, Soravitto; Torre Venezia, parete ovest, fatta da Nicoloso e altri; Punta Emma, Torre Venezia, Torre di Babeli, e Campanile di Val Montanaia, fatte dal conte Alessandro Del Torso con la guida T. Piaz; Monte Cerchio presso Pontebba, parete ovest, prima salita, di De Lorenzi, Mattioni e Roiatti.

Ma altre salite si potrebbero citare.

L'azione svolta dalla Società si identifica inoltre in altre attività riguardanti il Campeggio di Casera Razzo, la costituzione della sottosezione di Codroipo ecc.

In quanto al numero dei soci, essi sommano, fra Sezione e Sottosezioni, a 627. Di questi: 427 sono iscritti alla Sede di Udine, 35 alla Sottosezione di Codroipo, 122 alla Carnica, 43 alla Val del Fella, Val Canale.

In questi numeri sono compresi soci ordinari, aggregati e studenti.

Questa, nei dati statistici, l'attività dell'Alpina.

Ma, oggi, nella gagliarda raccolta di Paularo, S. E. Leicht, benemerito presidente, illustrerà maggiormente l'opera svolta e da svolgere da parte della forte ed utile istituzione.

### Scuola serale per l'insegnamento del mandolino

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» visto il notevole risultato conseguito nel decorso mese, riaprirà prossimamente la scuola per l'insegnamento del mandolino.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto 15 ottobre p. v. La scuola sarà serale e le lezioni verranno impartite presso la sede del Circolo (vicolo Caiselli, 1. a) il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle 21.30.

Per i Giovani Fascisti, per gli Avanguardisti e per le Giovani Italiane verranno accordate speciali facilitazioni.

Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi presso il negozio di strumenti musicali Vicarion Del Fabbro, via Vitt. Veneto n. 48.

### O. N. D.

### La recita di stasera

**al III.o Sestiere "E. Beltrame"**

La Compagnia Filodrammatica dialettale «E. Beltrame», oggi 27 alle ore 21 precise darà per i soci della Sezione nel teatrino di via Cividale, la bella commedia friulana in 3 atti «Il giat, il tramai e la surîs» di C. Smaniotto.

Durante gli intervalli suonerà la bella orchestrina della Sezione, recentemente ricostituita.

## L'eclisse lunare di iersera

L'annunciata eclisse lunare è stata perfettamente visibile iersera, in tutte le sue fasi, poichè le nuvole non hanno disturbato lo svolgimento dell'interessante fenomeno. Questo ha avuto inizio alle ore 18.54: l'ombra è andata poi aumentando nella superfice lunare, coprendola fino al punto di nasconderla interamente. Alle 20.5 si è verificata l'eclisse totale ed il centro della stessa lo si è avuto alle 20.48. Poi è incominciato il fenomeno inverso e la Luna, uscendo gradatamente dall'ombra, ha seguito la fine del fenomeno (che si è svolto secondo le previsioni) alle 21.30 con uscita totale alle 22.41.

Così ha avuto termine l'insolito spettacolo per chi l'aveva osservato ad occhio nudo dai tetti e dalle strade.

### Avviso agli automobilisti

La Delegazione dei Sindacati Fascisti dei Trasporti, avverte tutti gli automobilisti che hanno pagato la tessera Sindacale per il corrente anno di volerla ritirare presso il locale ufficio di Via Pulesi n. 3.

## Come si delinea il secondo Concorso

### Filodrammatico provinciale

L'annunzio del secondo Concorso Filodrammatico Provinciale è stato raccolto da una massa numericamente superiore alle previsioni e desiderosa di affermarsi.

Infatti si tratta della conquista di un primato artistico, nella forma d'arte più sensibile e popolare: il teatro.

I filodrammatici affronteranno sulle ribalte dei vari palcoscenici della provincia non soltanto il giudizio di una Giuria per la conquista di premi vistosi, ma anche il giudizio di un pubblico numeroso.

Tutte le Filodrammatiche che parteciperanno al Concorso, devono fare affidamento di essere seguite con entusiasmo, nella certezza che i loro sforzi non cadranno su di un terreno apatico, ma bensì su di uno caldo di consensi.

**La messa in scena**

Un motivo di particolare interesse che presenta questo secondo Concorso Filodrammatico, consiste nel fatto che saranno assegnati speciali premi alla messa in scena.

Siamo in tempi nei quali il problema dell'apparato scenico è assurto ad un'importanza veramente eccezionale nel campo artistico teatrale; giornalmente, chi frequenta il teatro, assiste a veri e propri innovamenti scenici che; se a prima vista possono parere azzardati, ad un più attento esame e ad una più esatta valutazione assurgono a qualità di primo ordine se non addirittura di successo del lavoro rappresentato.

Nel campo filodrammatico, purtroppo, salvo rare eccezioni, la tecnica della scena si limitava ai soliti fondali che non ci davano la più leggera parvenza di colorazione ambientale e che, con lievi ritocchi, potevano raffigurare tanto la decorazione di un ricco salone, di castello medioevale, quanto l'elegante salotto moderno.

Ed uno dei maggiori rimproveri che venivano rivolti ai filodrammatici era appunto quello di non aver saputo svelare, di aver conservato con gelosa cura quanto di vecchio si trovava nella ribalta, sia in fatto di repertorio, quanto in fatto di dotazione tecnica.

Ciò valeva, fra parentesi, anche per il filodrammatico preso singolarmente e precisamente per quanto si riferiva al trucco, al vestiario alla dizione.

In questi ultimi anni, grazie soprattutto all'impulso di vitalità che l'O. N. D. ha dato al movimento filodrammatico, questi appunti non hanno più che poche occasioni per esistere: il repertorio è stato svecchiato di tutti i fondi di magazzino e la recitazione di conseguenza naturale ne è rimasta sveltita non poco.

Ma purtroppo la pecca della scenografia è ancora il punto nero attorno al quale si appuntano i dardi di coloro che si ostinano, in modo incomprensibile e sciocco, a non dare al movimento filodrammatico alcuna importanza.

E ciò è male, perchè la passione per il Teatro è un'ottima cosa e l'opera di educazione che esso può compiere in ogni ceto di persone, grazie alla filodrammatica, può essere alta e nobile.

**L'inizio del concorso**

A somiglianza di quanto è stato già fatto per gli altri concorsi banditi nelle varie regioni d'Italia, la Commissione per il Concorso Filodrammatico Provinciale, ha voluto, anche quest'anno, istituire premi considerevoli per la miglior messa in scena. Questo, appunto, per incitare i filodrammatici a meglio studiare e perfezionare i mezzi che la scena oggi esige.

Il Concorso che vedrà il suo svolgimento nella seconda metà del prossimo ottobre e nella prima di novembre, avrà inizio il giorno 10 ottobre p. v. con la recita della Compagnia di S. Daniele.

Fra le varie Filodrammatiche concorrenti, c'è la «Città di Udine» che si presenterà al giudizio non solo della giuria ma pure del suo numeroso ed affezionato pubblico, con l'originale commedia in tre tempi di Luigi Antonelli: «Il dramma, la commedia e la farsa». Certamente i commenti più disparati accoglieranno questo lavoro teatrale che richiede una preparazione assai accurata ed una interpretazione non facile.

Accanto al gruppo dei filodrammatici udinesi, vedremo le filodrammatiche di Cordenons con «La nemica» di Nicodemi; di Rivignano con «I tre amanti» dello Zorzi; di Pontebba con «Luce che torna» dramma di Milani; di Latisana pure con «La nemica»; e poi ancora quelle di Cividale, Gemona, Maniago, Pasian di Pordenone, Cervignano, San Daniele, Scodovacca, Orsaria tutte decise a contendersi, con il massimo impegno, il primato.

### Sospensione di transito

Si porta a conoscenza che mercoledì 30 settembre e giovedì 1. ottobre rimarrà chiuso al transito il passaggio a livello di via del Bon e venerdì 2 e sabato 3 ottobre, quello di va Butitrio, per lavori inerenti alla linea ferroviaria Udine-Pontebba.

### Il prezzo dell'olio di semi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in seguito all'aumento del dazio doganale, il prezzo dell'olio di semi viene fissato per la città di Udine, con effetto dal 26 corrente in lire 4.50 al litro.

### Fiori d'arancio

Con il rito religioso celebrato nella chiesa di S. Quirino si giurarono ieri fedeltà di sposi il rag. Ezio Cabrini e la gentile signorina Jole Tiberi.

Ricchi doni, numerose cestelle di fiori e molti telegrammi giunsero con l'augurio più fervido ai novelli sposi da parte di amici e parenti.

Alla cerimonia assisteva una folla d'invitati e dopo un sontuoso rinfresco servito nella casa della sposa la coppia felice partiva per un lunghissimo viaggio di nozze. — Auguri.

### Cronache brevi

La bimba Anna Peressoni di Pietro, di anni 9, trastullandosi nel cortile domestico riportava una ferita lacero-contusa alla coscia destra. All'Ospedale Civile fu giudicata guaribile in dieci giorni.

— Lo «chauffeur» Biagio Mauro di Ferdinando, di 25 anni, di Povoletto, si produceva con un filo spinato, una ferita alla palma della mano destra, guarirà in 7 giorni.

— Nel dormitorio dei ferrovieri, in via della Cernaia, è scomparsa nottetempo una bicicletta di proprietà di un ferroviere. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Porta Aquileia.

### Farmacie aperte

Oggi, domenica, faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi — Beltrame in Piazza Vitt. Emanuele.

### Radiorario giornaliero

**Domenica 27 settembre**

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto vocale ed orchestrale di musica italiana.

Milano-Torino-Genova — Ore 16.30: Trasmissione dal Santuario della Madonna della Guardia di Tortona dell'Oratorio in due parti: «La risurrezione di Cristo», di Don Lorenzo Perosi, con un coro di 130 voci.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «La Traviata», opera di G. Verdi, orchestra, artisti e cori dell'E.I.A.R.

Monaco di Baviera — Ore 10.25. «Aida», opera di G. Verdi, dal Teatro Nazionale.

## Stato Civile di Udine

dal 20 al 26 settembre 1931

**Denuncie di nascita**

Nati maschi N. 8. — Nate femmine N. 12. — Totale N. 20.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Raffaelli Otello ragioniere con Lorentz Teresa civ. — Zinant ragioniere Silvio, impiegato bancario, con Prete Ada civile — Zilotto dottor Leonida medico chirurgo con Tomadoni Carmen agiata — Marmai Luigi Vittorio commerciante con Frisano Teresa casalinga — Zorzini Remigio agricoltore con Aviani Tranquilla operaia tessile — Cristofoli Silvio falegname con Sant Santina casalinga — Canciani Giuseppe metallurgico con Gorasso Oliva seggiolaia — Saltarini Modotti Guido meccanico con Lazzarini Silvana casalinga — Preindl dottor Enrico medico chirurgo con Venier Romana Vittorina agiata — Buraggina Antonio capitano R. E. con Massarutto Elsa civile — Fergnani Ezio montatore meccanico con De Martin Dina casalinga — Borgomanero Francesco possidente con de Brandis contessina Elena civile.

**Matrimoni**

Arcan Giovanni ufficiale postale con Florit Caterina casalinga — Farcetti-Mas Riccardo industriale con Toniatti Alice civile — Cominotto Angelo sarto con Modotti Eleuteria casalinga — Marconi Cesare mediatore con Gardelliano Albina casalinga — Cabrini Ezio Umberto ragioniere con Tiberi Iole Maria agiata.

**Denuncie di morte**

Marangoni Costanza fu Raimondo di anni 71 pensionata — Fantini Corrado di Anillo di mesi tre — Pellarini Nadalet Ardemia fu Gio. Batta di anni 60 casalinga — Pizzamiglio Napoleone fu Emanuele di anni 62 fabbro — Pecoraro Giovanna fu Michele di anni 66 casalinga — Zammaro Cavagnis Amabile di Luigi di anni 50 casalinga — Dusmet de Beaulieux Mario fu Vincenzo di anni 46 capitano R. E. — Bidino Erminio di Antonio di anni 21 soldato — Quargnolo Giuseppe di Antonio di anni 19 orologiaio — Formenton Girolamo Oreste fu Giacomo di anni 58 commerciante — Virgili Spangaro Filomena fu Pietro di anni 54 casalinga — Fabbro Patronilla di Giuseppe di anni 33 casalinga — Di Giusto Gio. Batta fu Antonio di anni 75 pensionato ferroviario.

## I numeri del lotto

Estrazione del 26 settembre 1931

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 31 | 42 | 8 | 38 | 36 |
| BARI | 63 | 13 | 59 | 18 | 60 |
| FIRENZE | 57 | 65 | 29 | 12 | 62 |
| MILANO | 61 | 66 | 15 | 60 | 75 |
| NAPOLI | 50 | 82 | 1 | 46 | 36 |
| PALERMO | 5 | 66 | 1 | 77 | 46 |
| ROMA | 22 | 5 | 35 | 84 | 89 |
| TORINO | 41 | 57 | 90 | 38 | 62 |

**TRATTORIA COMUNALE**

Domenica 27. Mattino: Risotto ragutato. Filetto di maiale al forno. Contorni.

Lunedì 28: Mattina: Riso e verze. Fricandò di vitello. Contorni.

## TEATRO CECCHINI

OGGI ultimo giorno del grande capolavoro:

**Quo Vadis?**

*DOMANI, lunedì, spettacolo d'eccezione:*

Allo schermo:

**Il fiore di mezzanotte**

con BETTY AMANN — ENRIC GEORGE.

*Nel VARIETA': grande debutto del Balletto:*

**Raketen**

nella rivista IL GIRO DEL MONDO IN 30 MINUTI.

*GRANDE SUCCESSO!!*

# SPORT

## L'attività sportiva odierna

TENNIS: Sui campi di Via Podgora si svolge un torneo per i soci del Tennis club «Gò Braida» non federati.

* * *

CALCIO: Coppa «Frova»: A Campoformido: Edera - Ferrovieri; Cormor-Basiliano. — «Trofeo Gorin»: S. Rocco-Pro Feletto — «Coppa Combattenti» a Trivignano: Trivignano-Bagnaria Arsa.

* * *

CICLISMO: «Giro del Friuli» per la «Coppa Necchi» con partenza alle 13 da Piazza Garibaldi — A Buttrio: la «Popolarissima Buttrio» per la categoria Allievi valevole per il Campionato Friulano.

### Torneo "Coppa Frova,,

**Edera - Ferrovieri; Cormor - Basiliano**

Data la nota squalifica inflitta al campo di Pozzuolo le partite in cartello per oggi, del Torneo «Coppa Frova» si svolgeranno sul Campo sportivo di Campoformido. Anche oggi, dunque, si potrà assistere a due partite movimentate dato l'equilibrio e la forza di tutte e quattro le compagini in lizza. Nel primo incontro che avrà inizio alle ore 14 si troveranno di fronte l'undici dell'Edera e quello del Dopolavoro Ferrovieri. Le due squadre, ben note sui campi udinesi, si daranno certamente battaglia fin dall'inizio per strappare quella vittoria che aprirà la via alle semifinali. Il quadrato undici dei Ferrovieri è leggermente favorito sulla carta ma l'anziana Edera attraversato un periodo di crisi, saprà difendere il suo nome di squadra tecnica e combattiva. Queste squadre che sempre hanno dato luogo a partite emozionanti speriamo che anche oggi non manchino alla aspettativa degli sportivi che saranno numerosi.

Nella seconda partita si troveranno nuovamente in campo le squadre del Cormor e di Basiliano, che hanno chiuso la partita della domenica precedente con un niente di fatto. Questa partita sarà certamente più vivace della precedente data la smania di ambedue le compagini di rifarsi della partita scorsa. I granata del IV Sestiere mancheranno del valido difensore della loro rete, Cossio che è passato nelle file dell'A. C. Udinese.

Il Basiliano scenderà deciso a strappare la vittoria ai veloci cormorini, e lo vedremo in campo con i suoi uomini migliori. Speriamo che il gioco delle due squadre sia condotto più tecnicamente della domenica scorsa e potremo così assistere alle veloci azioni del quintetto granata.

Partita dunque equilibrata che sarà certamente decisa dalla giornata favorevole dell'una o dell'altra squadra. Se il tempo vorrà favorire le due partite si avrà un numeroso afflusso di pubblico sul rettangolo di Campoformido, i cui abitanti saranno certamente attratti dall'inaspettato e piacevole spettacolo.

## Previsioni del tempo per oggi

PROBABILITA': l'Italia viene a trovarsi tutta in regime anticiclonico perciò il cielo sarà generalmente sereno o poco nuvoloso, qualche maggior annuvolamento si avrà ancora sul versante Ionico, i venti spireranno deboli o moderati intorno maestro.

Piero Pedrazza Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli